

NON PERDERE LE NUOVE CINQUE FIGURINE DEL FILM DEL CAMPIONATO PER COMPLETARE L'ALBUM CALCIATORI 2016-2017



C8



C9



C7



C6



C10

IN ESCLUSIVA SOLO CON
La Gazzetta dello Sport
 Tutto il rosa della vita

IN REGALO SOLO SABATO 25 FEBBRAIO CON SPORTWEEK DE LA GAZZETTA DELLO SPORT

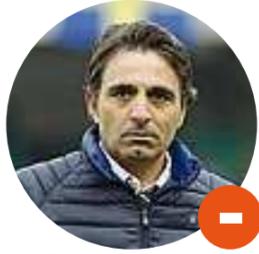
LE PRETENDENTI ALLA PROMOZIONE



● **FROSINONE**
48 PUNTI
Ecco la capolista solitaria. La squadra allenata da Pasquale Marino ha preso il comando da due giornate e sta tenendo a bada tutti gli inseguitori



● **BENEVENTO**
46 PUNTI
Aggancio al Verona e secondo posto in pugno in virtù del miglior punteggio nello scontro diretto: la squadra di Baroni sta andando a mille nel ritorno



● **VERONA**
46 PUNTI
Le assenze pesano e i risultati latitano: la squadra di Pecchia nel ritorno sta andando piano e al momento sarebbe esclusa dalle prime due posizioni



● **SPAL**
45 PUNTI
Il pareggio di Verona è buono ma la squadra di Semplici è parsa un po' troppo timorosa: per andare in A dovrà essere più coraggiosa e determinata

La Serie A? Affare per 4 Adesso il Verona rischia

● L'Hellas male nel ritorno, Frosinone e Benevento corrono di più
Il prossimo turno è micidiale: Bari e Perugia pronti ad avvicinarsi

Nicola Binda
@NickBinda

Ormai è chiaro, ma da sabato potrebbe esserlo ancora di più. Saranno in quattro a giocarsi le due promozioni dirette in A. Frosinone e Verona cercano di risalire dopo essere retrocessi, Benevento e Spal puntano alla seconda festa consecutiva. Un parterre vario e forse inatteso, di sicuro specchio reale del torneo e destinato a restare incerto fino in fondo. Non proprio quello che succede al piano di sopra...

IL RITORNO L'andata si era chiusa con le stesse quattro squadre davanti a tutti, ma con un ordine diverso: Verona 41 punti, Frosinone 38, Benevento e Spal 36, con due lunghezze di vantaggio sul Cittadella, quinto. Nel 2017, coinciso con l'inizio del ritorno, chi si è impiantato è il Verona: 5 punti in altrettante partite. Ne hanno fatti 10 invece il Frosinone, ora capolista solitario, e il Benevento, che è secondo a fianco dell'Hellas ma con il vantaggio nello scontro diretto. I punti della Spal invece sono 9 e il margine che la divide dal quinto posto (ora c'è il Perugia accanto al Cittadella) è di 6 lun-

ghezze. E se l'andamento si mantiene così, la forbice è destinata ad allargarsi ancora.

LA CONDIZIONE Verona a parte, davanti si corre. Il Frosinone, figlio di un mercato di gennaio molto intelligente e della ristrutturazione tattica di Pasquale Marino, è sempre più tosto e quadrato. Il Benevento, pure rafforzato, unisce l'entusiasmo alla praticità, non sembra una matricola e ha in Marco Baroni un tecnico esperto a queste latitudini della classifica. La Spal resterà in tiro, se vincerà la timidezza dimostrata lunedì al Bentegodi, però Leonardo Semplici dovrà insistere per ottenere quel salto di qualità (prima mentale, poi tecnico) che ancora manca. E poi c'è l'Hellas, la squadra più attesa, che sta affrontando un altro periodo nero soprattutto per le assenze; in quanto a qualità i valori restano e la condizione atletica è brillante, semmai preoccupa l'involutione della fase offensiva degli uomini di Fabio Pecchia, avendo perso quella disinvoltura nell'andare in gol (Pazzini a parte) che aveva caratterizzato la prima parte della stagione.

PROSSIMO TURNO Ogni tappa da qui alla fine però potrebbe

ripetere gli scenari, a cominciare dalla prossima che sembra disegnata apposta e che anticipa - aspetto da non sottovalutare mai - un infrasettimanale. Il clou sabato è Frosinone-Verona, ed è fin troppo evidente cosa potrebbe succedere se dovesse finire 1: l'Hellas se non altro avrà ultimato la serie di scontri diretti, mentre il Frosinone dovrà ancora andare a Ferrara e a Benevento. Attenzione anche a Spal-Perugia, perché un altro segno 1 leverebbe di mezzo una possibile rivale (insieme al Cittadella e via via le altre) delle prime 4. Prima di tutto però venerdì ci sarà Benevento-Bari, e qui il capitolo è ampio: la squadra di Colantuono è a -9 dalla promozione diretta, in teoria in corsa ma, ragionevolmente, dopo la rivoluzione di gennaio, più interessata ad arrivare al top (come condizione e piazzamento) ai playoff; quella di Baroni è il peggior avversario che avrebbe potuto trovare in questo momento, anche se il ragionamento può essere reciproco. Insomma, Benevento e Bari si presenteranno allo sportello per ricevere il certificato sulla loro solidità. Poi aspetteranno il giorno dopo per vedere le risposte da Frosinone e Ferrara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPAVENTO

Gravi fratture al tifoso Spal caduto lunedì

● **VERONA (m.f.)** Sono serie le condizioni di Pietro Verri, il tifoso della Spal che lunedì è precipitato dalla curva nord del Bentegodi dopo essersi sporto dalla balaustra. Il tifoso è in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Borgo Trento, a Verona. Nell'impatto, seguito a una caduta di circa 10 metri, Verri ha riportato diverse fratture, tra le quali quelle al bacino, contenute con un apposito fissatore, e altre vertebrali e costali, con un forte trauma toracico e una contusione polmonare. Sono esclusi danni cerebrali. Al suo fianco ci sono sempre stati diversi tifosi della Spal e la compagna, che era con lui allo stadio. Sono previsti nuovi esami diagnostici per effettuare altre valutazioni sia ortopediche che neurochirurgiche e offrire nei prossimi giorni un quadro clinico più chiaro.

LA CRISI

Brescia contestato: scritte e minacce Brocchi è a rischio?



Una delle scritte apparse ieri mattina contro il Brescia FOTOLIVE

Gian Paolo Laffranchi
BRESCIA

Quattro sconfitte in 5 partite, un solo punto nel 2017: peggior ruolino dell'intera Serie B. Il Brescia è in crisi e ora anche contestato. Preso di mira dalle scritte comparse fuori dalla Club House, il quartier generale biancazzurro. Scritte contro dirigenza, squadra, allenatore. Invitati a «sputare sangue».

ANDAMENTO Clima teso, dunque, nell'imminenza della sfida con il Cittadella. Il Brescia non vince dalla vigilia di Natale (2-1 alla Pro

Vercelli) e nel ritorno si è involuto sul piano del gioco oltre che dei risultati: l'unico giocatore sempre pericoloso rimane Caracciolo (3 gol e un assist per Bonazzoli nell'anno nuovo). Le sfide di venerdì e lunedì sera a Bari diventano il crocevia di una stagione che ha visto scivolare la squadra in zona ploy-out. Battuta da Avellino, Frosinone, Perugia e Carpi, il Brescia è riuscito solo a pareggiare in rimonta col Pisa in casa. La classifica piange e la panchina di Brocchi scricchiola: per l'eventuale sostituzione circola il nome di Edy Reja, già al timone nel biennio 1996-97 (all'attivo una salvezza e una promozione in A).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

LA SITUAZIONE Venerdì due anticipi Sabato Entella-Carpi

● La classifica dopo 26 giornate: Frosinone p. 48; Benevento (-1) e Verona 46; Spal 45; Perugia e Cittadella 39; Spezia 38; Bari 37; Carpi 36; Entella 35; Novara e Ascoli 34; Salernitana e Avellino 32; Cesena 29; Pisa, Brescia e Vicenza 28; Latina 26; Pro Vercelli 25; Ternana 23; Trapani 22. Venerdì, ore 19 Brescia-Cittadella (3-0); ore 21 Benevento-Bari (4-0); sabato, ore 15 Ascoli-Pisa (1-2), Avellino-Vicenza (0-0), Cesena-Pro Vercelli (0-1), Entella-Carpi (1-2), Frosinone-

Verona (0-2), Novara-Spezia (0-1), Spal-Perugia (0-1), Ternana-Latina (1-1) e Trapani-Salernitana (0-2).

IL GIUDICE SPORTIVO Tre turni a Casasola e due a Fabbrini

● **MILANO** Tre giornate di stop a Casasola (Trapani) e due a Fabbrini (Spezia) dopo che il primo ha colpito il rivale (che ha reagito) mentre era a terra. Una giornata ad Ammari (Entella), Coppola e Falletti (Ternana), Insigne (Latina), Zaccagni (Verona), Cassata (Ascoli), Lucioni (Benevento), Mora (Spal), Ndoj (Brescia), Signori (Vicenza) e Troest (Novara).

Lega Pro >

COPPA ITALIA

Matera in semifinale Eliminato il Taranto Oggi Padova-Venezia

TARANTO-MATERA 0-1
MARCATORE Negro al 15' p.t.
TARANTO (4-3-3) Contini 6; Balzano 5,5; Pambianchi 6, Magri 5,5, Di Nicola 5,5; Sampietro 5 (dal 25' s.t. Paolucci 5,5), Pirrone 6 (dal 33' s.t. Lo Siccio s.v.); Nigro 5,5 (dal 40' s.t. De Giorgi s.v.); Viola 5,5, Cobelli 5,5, Emmausso 6. (Pizzaleo, De Giorgi, Stendardo, Potenza, Magnaghi, Russo, Benedetti, Ceconello). All. Ciullo 5,5.
MATERA (3-4-3) Bifulco 6; Scognamiglio 5,5, Bertoncini 6, Gigli 6; Meola 6 (dal 1' s.t. Salandria 6), Armellino 6, De Rose 6,5, Armeno 6; Strambelli 6 (dal 46' s.t. Dammacco s.v.), Negro 6,5 (dal 32' s.t. Casoli s.v.), Lanini 6. (D'Egidio, Tozzo, Mattered, De Franco, Iannini, Carretta, Biscarini, Ingrosso). All. Auteri 6.
ARBITRO Balice di Termoli 5.
NOTE spettatori 1.500 circa, paganti e incasso non comunicati. Ammoniti De Rose, Cobelli e Paolucci. Angoli 4-6.
● **TARANTO** Passa il Matera che affronterà l'Ancona in semifinale. E' bastata un'acrobazia di Negro, uno dei pochi titolari in campo, per avere

ragione di un Taranto forse più concentrato all'impegno di sabato in campionato contro il Catanzaro. Perfetta la mezza rovesciata dell'attaccante, che non ha lasciato scampo a Contini. Nella ripresa il Taranto ha avanzato il baricentro. L'argentino Cobelli, all'esordio dal 1', è andato un paio di volte alla conclusione, però Strambelli ha sfiorato il 2-0: bravo Contini.

Luigi Carrieri

● **IL DERBY** La prima semifinale si gioca oggi con l'andata del derby tra Padova e Venezia (ore 20.30): arbitra Robilotta di Sala Consilina. Il ritorno sarà mercoledì 8 marzo alle 19 e la vincente va in finale (22 marzo e 26 aprile): ricordiamo che la squadra che vince la Coppa Italia sarà ammessa direttamente agli ottavi dei playoff insieme alle tre seconde classificate.

ESONERO
Altro ribaltone alla Viterbese
Via Pagliari, torna Cornacchini
● **VITERBO (m.c.)** Colpo di scena alla Viterbese. Il presidente Camilli, non contento del gioco della squadra («la peggior prestazione dall'inizio del campionato» ha detto dopo la vittoria sulla Lupa Roma) ha esonerato Dino Pagliari e richiamato Cornacchini.

RECUPERO GIRONE B

Pordenone deciso: trasferta a Teramo per tornare quarto

● Si completa oggi il quadro della Lega Pro con il recupero del girone B tra il Teramo e il Pordenone. La squadra di casa, alla seconda gara con il nuovo tecnico Ugolotti, fa turnover con probabile cambio di modulo in cerca di una vittoria che manca dal 4 dicembre: in attacco ballottaggio tra Sansovini e l'ex Barbuti. Il Pordenone invece deve riscattarsi dalla sconfitta di Venezia e cerca i tre punti per riprendersi almeno il quarto posto superando la Reggiana. Così in campo (ore 14.30): **TERAMO (4-3-3)** 30 Narciso; 3 Imparato, 23 Caidi, 6 Speranza, 15 Karkalis; 26 Baccolo, 20 Carraro, 7 Di Paolantonio; 11 Petrella, 9 Barbuti, 27 Tempesti. (22 Calore, 5 Altobelli, 14 Camilleri, 19 Scipioni, 8 Palladini, 16 Ilari, 17 Masocco, 18 Amadio, 24 Mantini, 25 Cesarini, 10 Sansovini, 21 Fratangelo). All. Ugolotti.
PORDENONE (4-3-1-2) 1 Tomei; 11 Semenzato, 5 Ingegneri, 4 Stefani, 3 De Agostini; 26 Misuraca, 8 Burrai, 6 Suci; 16 Cattaneo; 10 Berrettoni, 9 Arma. (12 D'Arise, 2 Pellegrini,

13 Marchi, 15 Parodi, 21 Gerbaudo, 23 Pietribiasi, 27 Bulevardi, 18 Zappa, 14 Martignago). All. Tedino.
ARBITRO Prontera di Bologna (Antonacci-Selicato).

JADID A SANTARCANGELO Un bel colpo di mercato del Santarcangelo, che ha tesserato fino a giugno Jadid, 33 anni, centrocampista marocchino che si è svincolato a gennaio dall'Entella.

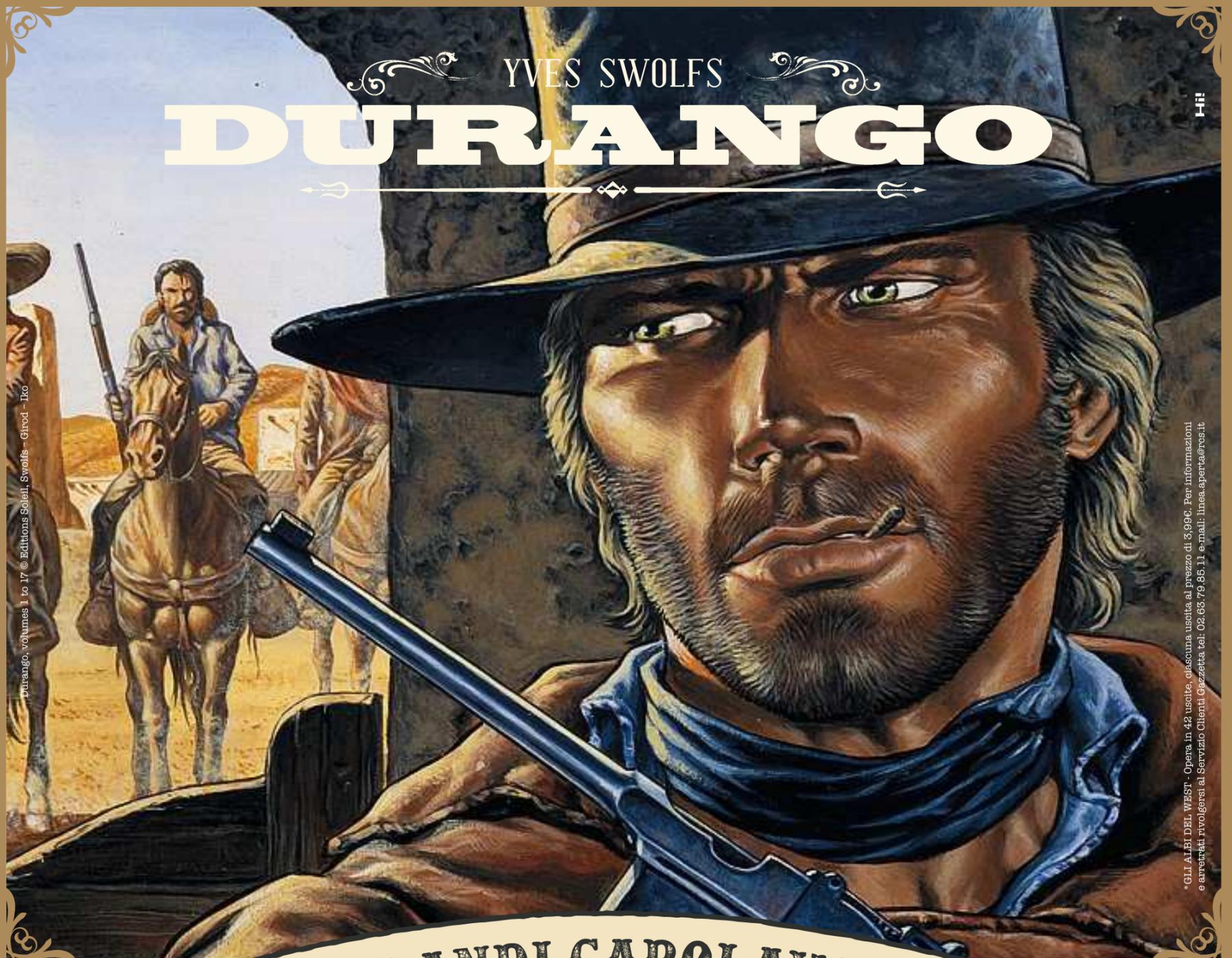
LA SITUAZIONE Così il girone B dopo 26 giornate e il prossimo turno. Venezia p. 55; Parma 52; Padova 49; Reggiana 47; Pordenone* 45; Gubbio 43; Bassano 40; Sambenedettese e Feralpi Salò 38; AlbinoLefte 34; Santarcangelo e Maceratese (-2) 32; Südtirol 29; Modena 28; Forlì 26; Ancona 24; Mantova 23; Lumezzane 22; Teramo* 21; Fano 20. (* una partita in meno). **Sabato, ore 14.30** Fano-Reggiana (1-3) e Forlì-Gubbio (0-1); **domenica, ore 14.30** AlbinoLefte-Ancona (0-1), Lumezzane-Santarcangelo (0-2), Padova-Teramo (0-0), Samb-Venezia (2-2) e Südtirol-Modena (0-1); **ore 16.30** Feralpi Salò-Parma (2-1); **ore 18.30** Mantova-Maceratese (0-1); **lunedì, ore 20.45** Pordenone-Bassano (0-2), diretta su Rai Sport 1).

IL GIUDICE SPORTIVO

Armellino: 5 turni Como: stop a Gallo per due giornate

● **FIRENZE** Il giudice ha squalificato 32 giocatori. Espulsi: cinque giornate ad Armellino (Matera) per spinte al petto e offese all'arbitro; tre a Pane (Akragas); due a Torta (Fano), Antezza (Como), Reginaldo (Paganese) e Checchin (Prato); una a Nicco (Alessandria), Bizzotto (Bassano), Fietta (Como), Letizia (Cosenza), Paponi (Juve Stabia) e Castellana (Piacenza). Non espulsi: tre giornate a Sarantini (Vibonese) per offese all'arbitro; una a Spinelli (Siracusa), Daffara (Ancona), Corradi (Arezzo), Pessina (Como), Corsi (Cosenza), Sounas (Monopoli), Croce e Kalombo (Gubbio), Marconi (Cremonese), Luci (Livorno), Celli (Lupa Roma), Diop (Modena), Baraye (Parma), Gyasi (Pistoiese), Tomi (Prato), Sales (Teramo), Falzerano (Venezia), Pambianchi (Taranto) e Coralli (Reggina). Allenatori: due giornate a Gallo (Como), una a Cuttone (Fano). Ammende: 3.000 euro Como, Foggia, Parma e Siena; 1.500 Fano, Catania, Catanzaro, Reggina e Reggina.

GIRONE A Alessandria p. 56; Cremonese 50; Livorno e Arezzo 49; Giana 40; Como 39; Viterbese 38; Lucchese (-1), Piacenza e Renate 37; Pistoiese, Siena e Pro Piacenza 32; Olbia 31; Tuttocuoio e Pontedera 28; Carrarese 26; Lupa Roma 25; Prato 22; Racing Club 20. **Sabato, ore 14.30** Siena-Racing Club (4-0); **domenica, ore 14.30** Lupa Roma-Lucchese (0-4), Piacenza-Pistoiese (2-1) e Renate-Livorno (0-1); **ore 16.30** Alessandria-Tuttocuoio (4-1), Como-Prato (1-0), Giana-Olbia (2-3) e Pontedera-Viterbese (0-3); **ore 20.30** Arezzo-Cremonese (3-2) e Carrarese-Pro Piacenza (1-0).
GIRONE C Lecce p. 55; Foggia 53; Matera 49; Juve Stabia 48; Francavilla 45; Fondi (-1) e Cosenza 38; F. Andria 37; Catania (-7) e Casertana (-2) 36; Siracusa 35; Paganese 30; Monopoli 29; Messina 27; Taranto 25; Catanzaro e Akragas 24; Reggi- na 23; Vibonese 19; Melfi (-1) 17. **Sabato, ore 14.30** Akragas-Foggia (0-0), Cosenza-Fondi (2-1), Lecce-Vibonese (2-2), Matera-Siracusa (1-2), Melfi-Paganese (0-3) e Taranto-Catanzaro (1-3); **ore 16.30** Casertana-Francavilla (1-4); **ore 20.30** Juve Stabia-Reggina (0-1); **domenica, ore 14.30** Messina-Catania (1-3) e Monopoli-Fidelis Andria (2-0).



YVES SWOLFS

DURANGO

Hi!

Durango, volumes 1 to 17 © Editions Soleil, Swolfs - Giroud - Iko

* GLI ALBI DEL WEST - Opera in 48 uscite, ciascuna uscita al prezzo di 3,99€. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel. 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@cs.it

I GRANDI CAPOLAVORI DEL FUMETTO WESTERN



A SOLI
3,99€

I migliori albi a fumetti del West arrivano in edicola con **La Gazzetta dello Sport** in un'edizione di altissima qualità. Si parte con **Durango**, capolavoro creato da **Yves Swolfs**, serie che ha fatto la storia del genere narrando le avventure del pistolero mancino più veloce del West. Seguiranno **Bouncer**, **Jim Cutlass**, **Black Hills** e un attesissimo e inedito **Larry Yuma** a colori. Tutte serie complete con tanti contenuti extra da godersi volume dopo volume.

Il primo volume di **DURANGO** ti aspetta in edicola dal **17 febbraio** a soli **3,99€***

ACQUISTA
ONLINE SU **Gazzetta
STORE.it**

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Renault parte in quinta per tornare fra i grandi

● Ambizioni da «top five» per l'auto che nasce fra Gran Bretagna e Francia
Hulkenberg: «Larga e cattiva, sarà bello guidarla». Prost diventa consulente

Stefano Boldrini
CORRISPONDENTE DA LONDRA

«Il muso modello Mercedes, la pinna di squalo, le ambizioni di tornare protagonisti nel circuito della Formula 1. Dietro la presentazione celebrata ieri a Londra della RS17, non c'è solo l'orgoglio tecnico della Renault, ma anche la ricerca dei tempi perduti. È la prima monoposto interamente progettata da Renault Sport Racing nelle due basi di Enstone, in Gran Bretagna, e di Viry-Chatillon in Francia. La progettazione è stata concepita, per citare un'immagine proposta ieri, da un foglio bianco, per rispondere alle nuove esigenze regolamentari. Non ci sarebbe nessun legame con la precedente RS16: solo il nome, simbolo importante della storia di questo sport.

PILOTI MOTIVATI Motori, ma anche uomini. Alla festa hanno partecipato i due piloti titolari, il tedesco Nico Hulkenberg e britannico Jolyon Palmer. La riserva sarà il russo Sergey Sirotkin, mentre il leggendario Alain Prost, quattro titoli mondiali in carriera, è stato nominato consulente speciale di Renault Sport Racing. Hulkenberg, approdato alla Renault questa stagione dopo l'esperienza con la Force India, ha benedetto la RS17 con parole importanti: «Mi piace molto. Ricorda le auto vecchio stile. Con questi colori e le sue dimensioni mi dà l'impressione di essere molto veloce. Ho cominciato ad allenarmi in modo serio a dicembre perché per guidare quest'auto servirà una preparazione fisica perfetta. Non vedo l'ora di provarla ora in pista e di lavorare con il team per cercare di renderla competitiva al massimo. Stiamo lavorando per il futuro e non si possono pretendere risultati immediati, ma penso che potremo puntare al quinto posto nel Mondiale costruttori».

IL PROFESSORE Un obiettivo, questo, confessato anche dal «professor» Prost: «La monoposto mi piace molto, ma se sarà competitiva, mi piacerà ancora di più. Al primo impatto sembra davvero più grande. Gli



alettoni e le gomme sono di dimensioni superiori, ma una macchina va vista nel suo insieme. Il quinto posto lo considero possibile. Lo scorso anno la Force India ha chiuso al quarto e mi pare legittimo che una scuderia di grandi tradizioni come la nostra possa coltivare ambizioni. I primi dati sono impor-

tanti, anche se c'è ancora molto da fare. Col nuovo regolamento è fondamentale avere maggiore potenza nel motore e credo che la RS17 risponda a queste caratteristiche. Il favorito? Mi sembra normale che sia la Mercedes, campione in carica. Poi penso alla Red Bull, con il nuovo motore Renault».



«SIAMO PARTITI DA UN FOGLIO BIANCO, È TUTTO NUOVO RISPETTO AL 2016»

BOB BELL
RESPONSABILE TECNICO



«FAVORITA È LA MERCEDES, POI LA RED BULL... CON MOTORE RENAULT»

ALAIN PROST
CONSULENTE

IL BOSS Jerome Stoll, presidente di Renault Sport Racing, conferma: «I nostri obiettivi nel 2017 sono dichiarati. Vogliamo compiere progressi sia nelle prestazioni sia nella classifica del Mondiale costruttori. Puntiamo al quinto posto. La RS17 è la sintesi del lavoro dei nostri due centri tecnici. Il risultato è questa monoposto di cui possiamo essere davvero fieri».

COMPONENTI Bob Bell, responsabile tecnico, ha spiegato: «La RS17 è la prima vera auto dell'era moderna prodotta dalla Renault. Abbiamo completamente voltato pagina rispetto al 2016. Siamo partiti da un foglio bianco per progettare questa monoposto. Il risultato è eccellente. L'aerodinamica di quest'auto è la grande sfida, ma abbiamo curato i dettagli e anche le componenti più sofisticate». Ora, però, il verdetto più importante: quello della pista.

- 1. L'impatto frontale della Renault RS 17: spicca la presa dinamica della power unit;
- 2. notevoli, nella zona davanti alle fiancate, i complessi deviatori di flusso-deflettori. Si nota l'aumento del colore nero sulla carrozzeria;
- 3. Nico Hulkenberg e Jolyon Palmer

COLOMBO-LIVERANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANALISI TECNICA



Foto di gruppo: auto, piloti, manager LIVERANI

Estrema in tutto Dai deviatori all'airscope riesce a stupire

● La RS17 esprime lo stile 2017 con aerodinamica molto spinta Farà effetto anche il motore?

Paolo Filisetti

«Avremmo potuto stupirvi con effetti speciali...», recitava un vecchio slogan pubblicitario, «...e lo abbiamo fatto!». Questa parrebbe la giusta conclusione della frase, per descrivere l'impatto visivo fornito dalla Renault RS17 presentata ieri pomeriggio a Londra. La monoposto progettata da Nick Chester è stata la prima di quelle sinora svelate a mostrare il vero Dna del 2017, estrema nei dettagli aerodinamici frutto dei nuovi regolamenti. Se la RS 16 non era altro che un'evoluzione della progenitrice Lotus, questa è invece la prima «creazione» dal ritorno Renault. L'ala anteriore a freccia, dotata di molteplici soffiature, è ancora una versione provvisoria e sarà modificata già dai test di Barcellona (27 febbraio-2 marzo). Il muso, dotato di una piccola protuberanza arrotondata, ricorda la Red Bull RB12, con i supporti di collegamento all'ala sinuosi e particolarmente estesi all'indietro per gestire il flusso d'aria inferiore. Le prese d'aria della S-Duct sono poste sui lati del muso.

ORIGINALE I deviatori di flusso, soprattutto quelli multi-elemento all'altezza del divergente, hanno un disegno complesso. Interagiscono, infatti, con i deflettori verticali a lato dell'imboccatura delle fiancate, caratterizzati da un profilo a «S» e da tre soffiature verticali. Qui il fondo presenta una sorta di «palpebra» a profilo alare, per deviare il flusso verso il diffusore. Le fiancate, dotate di prese d'aria di dimensioni generose, proseguono scendendo vistosamente verso il retrotreno, che appare «size zero». La presa dinamica ovoidale, molto estesa, si sviluppa in orizzontale ed è divisa in quattro parti, indirizzando il flusso d'aria al turbo e agli scambiatori dell'Ers. Sul cofano motore aderentissimo spicca la deriva verticale a «pinna di squalo». L'ala posteriore ha schermi laterali sinuosi e dotati di feritoie aperte in alto. La sospensione pull rod posteriore ha il tirante molto inclinato in avanti in stile Red Bull. La power unit RE17 è stata completamente riprogettata, con una diversa disposizione degli organi accessori. Attendiamo ulteriori effetti speciali...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NEWS

SUPERBIKE

Australia bollente un gran Melandri insidia già Rea

● PHILLIP ISLAND (Australia) — Jonathan Rea resta il pilota da battere, ma Marco Melandri è già in scia pronto a ribaltare con la Ducati le sorti di una Superbike da due anni saldamente in mano Kawasaki. Nella giornata finale dei test ufficiali in vista dell'apertura Mondiale a Phillip Island, Melandri è arrivato a soli 30 millesimi da Rea, prestazione che scaldava l'attesa per il primo round della Superbike 2017. Il 34enne ravennate («Me l'aspettavo, ma Rea è ancora a un paio di decimi») tra l'altro è stato il più veloce nella sessione pomeridiana, quella più indicativa in ottica della



Marco Melandri, 34 anni, sulla Ducati ALEXPHOTO

gara, che scatterà alle 15 locali, le 5 del mattino in Italia, sabato (gara 1) e domenica (gara 2). Melandri ha lasciato a 3 decimi il compagno Chaz Davies, Lorenzo Savadori ha ottenuto il 7° tempo con l'Aprilia e Alex De Angelis (Kawasaki) l'11°.

Paolo Gozzi

QUI RED BULL

Fiducia Horner: «Nuovo motore per il Mondiale»

● Non basta che l'aerodinamica, in cui il suo team è fortissimo, torni al centro del villaggio, Christian Horner, responsabile della Red Bull, incrocia le dita, sperando che la power unit della Renault abbia fatto un salto in avanti nelle prestazioni, per consentire a Max Verstappen e Daniel Ricciardo di lottare per il Mondiale. «Hanno realizzato un motore praticamente nuovo con un cambio di filosofia — ha detto Horner —. Renault ha trascorso un gran bell'inverno. Speriamo che ci sia un salto in avanti nelle performance e che questo ci consenta di lottare e rendere la vita dura alla Mercedes e alla Ferrari».



Il casco di Verstappen RED BULL

NUOVE GRAFICHE

Verstappen sempre più Toro ecco il casco 2017

● Max Verstappen ha svelato i nuovi colori del casco che utilizzerà nella stagione 2017. Il disegno rimane quasi lo stesso degli anni scorsi, ma la livrea è molto più «Red Bull». Il padre Jos, intanto frena gli entusiasmi: «Max iridato? No, serve ancora almeno un anno».

STASERA IN TV

Valentino-Le Iene sfida e intervista in videogame

● Valentino Rossi intervistato durante una gara... di videogame. È il servizio che le Iene Stefano Corti e Alessandro Onnis hanno realizzato con il 9 volte iridato e che andrà in onda questa sera in prima serata su Italia1 all'interno di «Le Iene Show». Per distrarre il pilota della Yamaha durante la sfida (le Iene corrono con Valentino, lui con... Lorenzo), a Rossi vengono poste diverse domande. Eccone una paio: Cosa cambieresti della tua carriera? «Delle volte... tanti errori, gare buttate via, Mondiali. Vincerei i due mondiali di Valencia». Quando gareggi, cosa dici quando parti? «M inc...o, mi insulto, dico le parolacce».

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVA / contabile, esperienza ventennale, prima nota, banca, cassa, fatturazione attiva / passiva. 339.88.32.416

AMMINISTRATIVA 27enne pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, migliorerebbe, zona sud est Milano.

federicacarica.lavoro@gmail.com
AMMINISTRAZIONE e contabilità fino al bilancio, pluriennale esperienza, valuta proposte Milano. 340.09.08.486

ASSISTENTE /segretaria amministrativa commerciale, ventennale esperienza, reception, fatturazione, Milano. Disponibilità immediata. 333.79.21.618

CONTABILE 20ennale esperienza da prima nota a banca fino ante imposte. Cell. 339.62.27.997

OPERAI 1.4

AUTISTA italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202

AUTISTA patente C-E + KB pluriennale esperienza autista/fattorino. Tel. 340.74.95.432.

AUTISTA referenziato, 30enne, pluriennale esperienza, conoscenza città, offresi anche come magazziniere e gestione materiale, Sap, Zucchetti, patente muletto. Libero subito. 327.37.26.117

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

CUOCO 54enne, comasco, cerca lavoro in Lombardia. Disponibilità dal 15 febbraio. 392.32.60.090

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

A MILANO, pensionata, di buona educazione e buona cultura, laureata in lettere e filosofia, ottima conoscenza della lingua francese e inglese, buona conoscenza dell'uso del computer, offresi a ore come dama di compagnia o baby sitter per bambini e ragazzi dai 4 anni. In possesso di patente di guida e automunita. Ottime referenze. 0039.348.41.14.587

COLF italiana, seria, capace e referenziata, lunga esperienza, offresi, giornata/part-time. Tel. 327.73.22.247

COLF, badante, italiana, pluriennale esperienza, automunita. Disponibilità immediata Milano e dintorni. 338.85.90.196

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

ASSOCIAZIONE camerieri offre 2 stagisti ristoranti/bar/trattorie, esperienza, serietà. Disponibili subito. 347.22.73.684

DISEGNATORE Autocad, pensionato, perito meccanico, impiantistica, carpenterie, macchine, piping offresi. Tel. 320.19.70.734

PENSIONATO esperto contabile, autonomo fino bilancio, adempimenti/dichiarazioni, offresi contabilità piccola azienda. 328.68.59.679

PENSIONATO patente B cerca lavoro come autista, custode, anche mezza giornata. 331.64.90.376

BADANTI 1.9

ASSISTENZA domiciliare anziani o badante: operatore socio sanitario italiano, automunito offresi provincia di Milano, Milano e province limitrofe. 348.79.90.699

BADANTE /collaboratrice colf, part time, flessibilità. Attestato corso assistenza familiare. Esperienza. 349.76.45.496

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

IMPIEGATI 2.1

DOTTORE commercialista ricerca segretaria. Richiesta esperienza amministrativa, societaria, concorsuale e padronanza Office. Curriculum: studiomi.f.milano@gmail.com

AGENTI RAPPRESENTANTI 2.2

QUALIFICATA azienda vendita/collegio eleganti tappeti personalizzati/antifatica e profumazione ambientale per uffici/industria/attività commerciali ricerca venditori. Compensi fine mese. info@hangartechologies.com 035.06.90.690

OPERAI 2.4

AZIENDA in provincia di MB cerca 1 tecnico per assistenza impianti di cottura professionali con conoscenza di sistemi di lavaggio, aspirazioni e 1 frigorista esperto con patentino. assistenza@farelattforme.it

PRESTAZIONI TEMPORANEE 2.7

AGENZIA cerca operatrici telefoniche neopensionate richiedesi buona dialettica minima esperienza. Tel. 02.36.68.52.08

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

ACQUISTI 5.4

STILISTA moda cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incontrata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

BANCHE E MULTINAZIONALI

• **RICERCANO** immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

RICHIESTA 6.2

INGEGNERE massime referenze cerca bilocale/trilocale in Milano zona servita. 02.67.47.96.25

8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

OFFERTA 8.1

LONATE POZZOLO Malpensa (VA)
 vendesi edificio industriale nuovo 2800 mq + 450 mq uffici, H 8,50 - 12 m, cabina 630 kW, CE: D 41,26 kWh/mc. montech@iol.it



9 TERRENI

COLLINE PIACENTINE, Pianello Val Tidone, in posizione panoramica, splendido rustico in sasso di 750 mq, circondato da 30.000 mq di terreno. Spazi e finiture personalizzabili. Adatto a residenze e destinazioni polifunzionali. Euro 950.000. Gabetti Piacenza 0523.31.80.78

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1
SOLDA /Alto Adige top hotel Posta e hotel Paradiso (4 stelle), inverno/estate. www.sporthotel-paradies.com - www.hotelpost.it

12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

CEDESI hotel/motel 55 camere zona Linate vicinanza centro commerciale più grande d'Europa mq. 3500. Per informazioni 338.56.75.387

14 CASE DI CURA E SPECIALISTI

CLINICA in Milano cerca specialisti a cui affidare i propri pazienti. Tel. 339.84.02.335

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

- **ORO USATO:** Euro 24,85/gr.
- **ARGENTO USATO:** Euro 360,00/kg.
- **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.35 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

- **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

QUADRI TAPPETI ANTICHI 18.1

COLLEZIONISTA acquista sculture, dipinti, casseforti, oggetti antichi, da collezione, design. Brescia 388.80.92.428

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

PROPOSTE VARIE 18.3

AVVENIMENTO: è nato il libro del "Lotto Professionale" www.frankoda.it 345.29.26.595

19 AUTOVEICOLI

ACQUISTIAMO

- **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

PAMELA incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
 n. 1, 16: € 2,08; n. 2, 3, 14: € 7,92; n. 4, 21, 23: € 5,00; n. 5, 6, 7, 8, 9, 12, 20, 22: € 4,67; n. 10: € 2,92; n. 11: € 3,25; n. 13: € 9,17; n. 15: € 4,17; n. 17: € 4,58; n. 18, 19: € 3,33; n. 24: € 5,42.



RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

- Gallerie d'arte
- Liguria** Fiera dell'Artigianato
- Trentino** Città Estere
- Artigiani** Location
- Matrimoni** Hotel
- Riviera Romagna**
- Antiquari**
- Sardegna**

Piccoli Annunci agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555



RELAY MARATHON

2 APRILE 2017

RUN FAST LIVE COOL

milanomarathon.it

● All'Abu Dhabi Tour, che scatta domani con un cast stellare, debutta il nuovo marchio della squadra «di casa»: si chiama Uae Team Emirates. «In tre stagioni al top del mondo»

Ciro Scognamiglio
INVIATO AD ABU DHABI
(EMIRATI ARABI UNITI)
twitter@cirogazzetta

«Vogliamo muoverci facendo passi lenti, ma sicuri. Quest'anno l'intenzione è di affermarci tra le prime 10 squadre del World Tour. Nel 2018, arrivare nelle cinque. E per la terza stagione, finire sul podio mondiale». Matar Suhail Al Yabhouni Al Dhaheri è il presidente del Team Uae. Misura le parole nel suo buon inglese, ma il messaggio arriva chiarissimo in un giorno storico per la squadra di Giuseppe Saronni, nata ad Abu Dhabi a fine 2016 - una volta svanita la pista cinese - dalla base della Lampe-Merida.

L'annuncio della nuova sponsorizzazione, ora che la corsa di casa sta per cominciare (domani il via), era molto atteso. E come la Gazzetta aveva anticipato ieri, a entrare dalla porta principale è una compagnia aerea molto importante della zona emiratina: Emirates, compagnia di bandiera di Dubai, gigante dei cieli (opera in 154 città di 83 Paesi). La squadra si chiama «Uae Team Emirates» ed è arrivato dall'Uci (la federazione internazionale) il via libera per indossare la nuova maglia in gara. Per l'ufficialità, il team era presente al gran completo: il general manager Giuseppe Saronni, il promoter degli sponsor Mauro Gianetti, i tecnici e i corridori di spicco, da Diego Ulissi a Louis Meintjes, da Alberto Rui Costa a Ben Swift, dal giovane Simone Consonni ad Andrea Guardini e all'idolo locale Yousef Mirza. Senza dimenticare che dall'Italia è arrivato Ernesto Colnago (che fornisce le bici), fresco di festeggiamento per gli 85 anni splendidamente portati.

PANORAMA Sono stati comunicati anche gli accordi raggiunti con altri partner. Il primo è International Golden Group (sicurezza, il marchio è sulla parte posteriore della



La bici che vola

Saronni l'interista sceglie Emirates, sponsor del Milan

Nasce un colosso



GUARDATE LE MAGLIE DI REAL MADRID E PSG...

● Emirates è un top sponsor del calcio a livello mondiale. Il marchio della compagnia aerea appare sul Real Madrid di Ronaldo, sul Paris Saint-Germain di Cavani, sul Milan di Donnarumma, ma anche sulle maglie di Arsenal (lo stadio a Londra si chiama Emirates), Benfica e Olympiacos. In alto, la squadra ad Abu Dhabi **BETTINI**



SONO ORGOGLIOSO DEL PROGETTO: IL CICLISMO ATTRA LE GRANDI AZIENDE

BEPPE SARONNI
CON MATAR SUHAIL AL YABHOUNI
PRESIDENTE DELLA SQUADRA

maglia) e c'è da segnalare come sul web sia stato fatto notare che tra le attività ci sia la produzione di armi, anche pesanti; il secondo, Abu Dhabi Securities (campo finanziario). Curiosità: per quest'ultimo lavora l'ex pro' bergamasco Matteo Carrara. Ma i riflettori sono finiti subito su Emirates, che diventa per potenzialità

uno dei top sponsor del ciclismo mondiale (si stima il budget della squadra in 14 milioni di euro per il 2017, con un impegno della compagnia aerea intorno agli 8-10). D'altro canto, la lista delle sponsorizzazioni sportive di Emirates - che a Milano Malpensa ha una delle basi mondiali di riferimento - era già impressionante per qualità e quantità: nel calcio citiamo 'soltanto' Real Madrid, Milan, Paris Saint-Germain e Arsenal, mentre nel tennis ecco Roland Garros e Us Open, due dei quattro Slam, più gli Internazionali d'Italia di Roma.

PAROLE «Per Emirates il ciclismo è una novità - spiega Mauro Gianetti -, ma ha mostrato subito grande entusiasmo per un progetto che si basa sulla squadra World Tour, ma va oltre. Penso alla possibilità di essere un vettore di riferimento per le persone che vogliono fare vacanze con la bici. L'accordo è quadriennale e c'è voglia di proporsi a grandi livelli». Per inciso, il manager ticinese non ha del tutto abbandonato



DIEGO E LA BICI COLNAGO
Diego Ulissi, 27 anni, 6 tappe al Giro, con la bici Colnago **BETTINI**

la pista cinese: «No, non la dimentico, perché per essere veramente globalizzato il ciclismo non può farne a meno». Mentre Ernesto Colnago, nonostante la lunghissima militanza nel mondo del pedale, è sinceramente colpito da quanto ha visto: «Una volta, in una Tre Valli Varesine degli Anni 90, al via c'erano 13 squadre italiane e una sola straniera. Adesso siamo nella Penisola Arabica e fino a un po' di tempo fa non avrei mai immaginato di venirci e salutare una realtà così. Questa squadra è nata in un lampo e io sono con-

tento, perché si sono salvate 60 famiglie. La vita è una ruota e bisogna seguirla se vuoi starci, altrimenti resti fuori. La bici da sola non vive, l'aveva capito per primo Fiorenzo Magni con l'accordo di sponsor con la Nivea negli Anni 50. Noi dobbiamo puntare sulla qualità, crederci e lanciare i giovani».

SORRISO Beppe Saronni è tifoso interista e sorride quando gli si fa notare che la bicicletta ha i colori rossoneri del Milan, sponsorizzato appunto da Emirates. Poi, seriamente, spiega: «Perché Emirates? La nascita di questa squadra ha portato in queste zone un interesse e un entusiasmo per il ciclismo che mi ha sorpreso. Così, erano davvero tante le aziende interessate (è stata sondata all'inizio anche l'ipotesi Etihad, la linea aerea di Abu Dhabi, ndr) e poi l'accordo è stato raggiunto con la compagnia di Dubai. Sono orgoglioso di questo progetto, il segnale è chiaro: il ciclismo è ancora perfettamente in grado di attirare le grandi aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI



EMIRATI ARABI UNITI

Sono sette emirati: Abu Dhabi, Ajman, Dubai, Fujayrah, Ras al-Khaimah, Sharjah e Umm Al-Qaiwain

Superficie **83.600 km²**
come Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino insieme

Popolazione **9,3 milioni**
come la Lombardia

Abu Dhabi

Con 95.000 dollari pro-capite, è la città più ricca al mondo

● Superficie **73.060 km²**

● Popolazione **2.784.000**

Dubai

● Superficie **3.900 km²**
poco meno della provincia di Roma

● Popolazione **2.730.000**

GLI SPONSOR

La compagnia aerea Emirates è nata a Dubai nel 1985: 231 aerei, 47 mila dipendenti e oltre 150 destinazioni. Nel 2016, il suo fatturato è stato di 22 miliardi di euro

COSÌ NEL CICLISMO
(fatturato in miliardi di euro)

Movistar (marchio Telefonica)	47
Emirates	22
Sky	14
Orica	3,6
Segafredo	1

GDS

CONTO ALLA ROVESCIA

Alfonsina, l'unica donna E aveva il n. 72

● Mancano 72 giorni alla via del Giro d'Italia numero 100, venerdì 5 maggio da Alghero. E 72 era il numero di gara di Alfonsina Strada, l'unica donna ad aver partecipato al Giro. Parti in quello del 1924. Si batté bene. Finì fuori tempo massimo nell'ottava tappa L'Aquila-Perugia, perché ruppe il telaio, che aggiustò con un manico di scopa. Ma finì il Giro fuori gara, applaudita da tutti.



WILD CARD PER LE GRANDI CLASSICHE

Roubaix e Ardenne, niente Italia Sorridono solo i team femminili

● Alla fine sorridono solo le nostre squadre femminili, che correranno una storica «prima» della Liegi-Bastogne-Liegi: nelle classiche delle Ardenne organizzate da Aso (cioè il Tour), non ci saranno formazioni Professional italiane invitate, e lo stesso vale anche per la Roubaix. Iniziamo proprio da qui: oltre ai 18 team del WorldTour, che corrono di diritto, alla Roubaix (9/4) hanno avuto la wild-card le francesi Cofidis, Direct Energie, Fortuneo e

Delko, le belghe Wanty e Vlaanderen, e l'olandese Roompot. Alla Freccia Vallone (19/4), invitate l'irlandese Aqua Blue Sport (Irl), Cofidis, Direct Energie, Fortuneo, Vlaanderen, Wanty e WB Veranclassic; alla Liegi (23/4) le stesse con la Roompot al posto della Fortuneo. Invece, tra i team femminili alla partenza di Freccia Vallone e Liegi, ci saranno le italiane Alé Cipollini, Bepink Cogeas e Servetto Giusta, che ne hanno diritto, più la Michela Fanini, che ha avuto una wild-card.



NIBALI AD ABU DHABI SUL CIRCUITO F.1: E ARU, QUINTANA, CONTADOR...



Un emozionante filmato sulla storia del ciclismo, aperto dalla foto del passaggio della borraccia tra Coppi e Bartali, ha illuminato la presentazione delle 20 squadre all'Abu Dhabi Tour (sopra): la terza edizione prenderà il via domani, e ci sarà anche Contador. Vincenzo Nibali, che si era divertito sul circuito di F1. (a sin. con Bonifazio), ha detto: «I ciclisti che mi hanno ispirato? Moser, poi Pantani e Cipollini». Hanno sfilato Cavendish, Aru, Quintana, Dumoulin, Bardet. E in volata sono attesi Viviani, Kittel, Greipel ed Ewan **BETTINI**

Logan balla coi lupi

«Avellino, sono qui per lo scudetto E mi è bastata una telefonata»

LA FINALE DI COPPA ITALIA? ERO CERTO DELLA VITTORIA DELL'EA7

DAVID LOGAN
SULLA FINAL EIGHT

Mario Canfora
INVIATO AD AVELLINO

Fuori dal palazzetto c'è un trambusto incredibile: è martedì e ad Avellino si tiene il mercato bisettimanale (l'altro giorno è il sabato) con tantissime bancarelle nell'enorme piazzale che unisce Partenio e Paladellauro. David Logan entra dal cancello riservato ai settori di tribuna. Testa bassa e zainetto borchiato sulle spalle, il nuovo acquisto della Sidigas viene riconosciuto da una decina di ragazzini. «Oh, ma quello è Logan», urlano, prima di intrufolarsi all'interno dell'impianto. Lui sorride e replica all'affetto dei tifosi con un semplice «buongiorno». Calmo, tranquillo (forse anche troppo), il professore Logan (come viene soprannominato dai tempi dell'high school) è il colpo che il club irpino cercava sin dalla scorsa estate, prima che la guardia americana accettasse l'offerta dei lituani del Lietuvos Rytas. «Sono onorato di essere qui, peccato che la Coppa Italia sia andata così, avrei voluto aiutare la squadra in un'eventuale finale. Ma ormai è passata, diciamo che mi è servita per iniziare a stare col gruppo e per vedere il calore dei miei nuovi fan a Rimini».

Perché ha accettato Avellino, aspetto economico a parte?

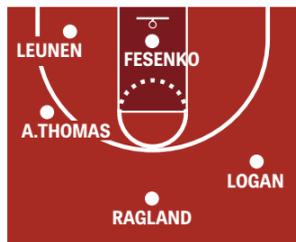
IL CAMPIONATO LITUANO NON È COMPETITIVO RISPETTO ALLA A

LA GUARDIA USA
SULLA SERIE A

«Hanno insistito tanto, erano disposti a fare di tutto per convincermi: questa cosa l'ho molto apprezzata. Ecco perché non ho mai chiuso la porta. Mi è bastata, poi, una telefonata a Ragland per far cadere ogni dubbio: Joe mi ha parlato in maniera così entusiasta del club, della squadra e dei tifosi, da influenzarmi positivamente. E poi ci sono due obiettivi importanti in gioco, la Champions League e il campionato».

Quale aggiunta porta, Logan, al

NUOVA SIDIGAS



● Con Retin Obasohan Avellino aveva scarsa pericolosità nel tiro da fuori, situazione che ha sofferto in molte gare. Con Logan, perfetto anche nel tiro in uscita dagli scarichi, cambia tutto: Sacripanti è da giorni al lavoro al video col suo staff per studiare tutte le sue ex partite.

MI PIACCIONO FLACCADORI E FONTECCHIO. FARANNO STRADA

LA GUARDIA SIDIGAS
SUGLI ITALIANI

la squadra?

«Metto talento ed esperienza accumulati negli anni a disposizione dei ragazzi più giovani. Arrivo in un club secondo in classifica in campionato che mi ha ingaggiato per migliorare la situazione. Sono stato spesso il leader delle squadre in cui ho giocato, le responsabilità non mi spaventano».

Migliorare la situazione verrebbe tradotto in un proviamo a vincere lo scudetto? Lei sa già come si fa...

«Sì, abbiamo anche noi la possibilità di vincerlo, è questa la mia speranza. Milano è Milano, ha tanto talento e un budget nettamente superiore alle altre. Ma non significa che abbia già il titolo in tasca, anzi. Tutto dipenderà dalla giusta chimica, come successe due stagioni fa con Sassari».

Cosa le è rimasto del triplete con Sassari ed in particolare della vittoria dello scudetto?

«Un mese, l'ultimo, bellissimo: lo ricordo con grande orgoglio. Battere Milano in semifinale fu un'impresa fondamentale. Le chiavi dello scudetto per me furono due: il calore dei fan che ci diedero una carica incredibile e le tante partite vinte fuori casa».

L'ha messaggiata qualcuno dopo l'ufficializzazione dell'approdo ad Avellino?



David Logan, 34 anni, ex Sassari con cui ha fatto il triplete nel 2015

● Il grande colpo di mercato della Sidigas: «Una chiamata a Ragland ed è caduto ogni dubbio. Milano è la più forte ma non ha già il titolo in tasca»

«No, solo gli amici più stretti che sono stati contenti della mia scelta».

Non stava bene in Lituania?

«La lega nazionale non è competitiva. Ci sono solo due squadre che si staccano dalle altre, Zalgiris e Lietuvos. Il paragone con l'Italia, campionato che ho continuato a seguire sul web, neppure comincia. Però non rinne-

go la scelta di essere andato lì in estate: conoscevo il coach, Pacesas (poi dimessosi, al suo posto è arrivato l'ex canturino Kurtinaitis, ndr), c'erano grandi ambizioni soprattutto in Eurocup. Ma una volta eliminati...».

Lei ha costruito una carriera tutta europea: perché non ha mai tentato la carta dell'Nba? «Non è così semplice arrivarci,

clac

TRATTATIVA COMPLESSA DECISIVO IL PRESSING DEL PATRON DE CESARE

● La trattativa per portare Logan ad Avellino è durata quasi due settimane. Due i passi: l'accordo col giocatore e il suo agente, quindi l'offerta al Lietuvos Rytas per liberarlo. Ma se con i primi due si è arrivati subito al sì, il club lituano non ha dato risposte per giorni e giorni, tanto da spazientire il numero uno irpino Gianandrea De Cesare che un giorno ha deciso di prendere la situazione di petto contattando direttamente il presidente della società, Vainauskas. Sarebbe andato fino a Vilnius, De Cesare. Non c'è stato bisogno: i dollari offerti a Vainauskas sono stati convincenti...

devi avere un college importante alle spalle che ti apre la strada. Uscito da Indianapolis sono stato subito chiamato in Europa, proprio in Italia. Non ho rimpianti, se è quello che vuole sapere».

Cosa ricorda dei suoi tre mesi passati a Pavia in LegaDue?

«Sono passati dodici anni, ricordo Gallinari, ragazzo di talento ma incredibilmente magro. Mi fa piacere che abbia trovato spazio tra i pro».

Cosa le è mancato dell'Italia?

«Il cibo. Anche questo è stato un motivo per far sì che tornassi. Non ho preferenze particolari, mangio tutto. In Lituania c'erano dei buoni ristoranti, ma in Italia è un'altra cosa».

Città preferita?

«Roma».

Che pensa dei giocatori italiani?

«Mi piacciono molto Flaccadori e Fontecchio, faranno strada».

Ha visto la finale di Coppa Italia con la sua ex squadra impegnata? «Sì, ma ero certo che avrebbe vinto Milano».

Cosa vorrà fare da grande?

«Spero di giocare altri tre anni ancora, dipenderà dal fisico. Poi non ho deciso, ma resterò nel giro per fare o il coach o l'agente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Sassari, il finale è miracoloso Da -31 a -21: ottavi per un punto

● Decisivi i due liberi di Savanovic a 5" dalla sirena. Stasera Venezia deve ribaltare il -7 contro il Ventpsils

Gian Mario Sias

Sfiancata dalla maratona di Coppa Italia e dalla trasferta infinita, la Dinamo Banco di Sardegna perde 84-63 sul campo del Cez Nymburk (R. Ceca) ma riesce comunque a difendere per un

solo punto il 94-72 dell'andata e stacca il biglietto per gli ottavi della Champions League. Già indietro nel primo tempo (35-25 per i cechi), Sassari si è persa nel terzo quarto, chiuso 30-17. Affondata sino al -31 (a 2'58" dalla fine), la Dinamo è riuscita ad evitare l'eliminazione negli ultimi, miracolosi 60 secondi, in cui ha segnato 11 punti: fondamentali la tripla di Bell a 17" dalla sirena, i liberi di Lacey e poi di Savanovic (quando mancavano solo 5"). Ora Sassari incontrerà Le Mans (Francia): gara-1 si giocherà in Sardegna mercoledì. Stasera, alle 20.30, Venezia, ancora

senza Tonut, dovrà ribaltare al Talierno il -7 dell'andata (67-74) contro il Ventpsils (Lettonia). De Raffaele: «Conteranno l'approccio aggressivo e la tenuta mentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risultati turno preliminare playoff (in neretto le qualificate) Pinar-Skyliners Francoforte 72-52; Aek-Utena 75-54; Cez-Sassari 84-63; Oldenburg-Saratov 98-89. Oggi: Partizan-Paok; Ludwigsburg-Maccabi Rishon; Venezia-Ventpsils (ore 20.30). I primi incroci degli ottavi (andata 28 febbraio/1 marzo; ritorno 7-8 marzo): Oldenburg-Banvit; Aek-Monaco; Sassari-Le Mans (1 e 7 marzo); Pinar-Besiktas. Già qualificata Avellino che incontrerà la vincente di Venezia-Ventpsils

CEZ NYMBURK 84

SASSARI 63

(17-11, 35-25; 65-42)
CEZ NYMBURK: Allen 18 (3/8, 3/9), Hruban 3 (1/1, 0/4), Welsch 2 (1/1 da 2), Simpson 18 (8/9 da 2), Sant-Roos 15 (1/6, 2/7); Benda 6 (3/4 da 2), Lawrence 16 (4/8, 2/4), Petrerka, Holt 6 (2/2 da 2), Kriz. All.: Gincburg.
BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Bell 6 (0/2, 2/5), Lacey 17 (3/5, 2/3), Devecchi 2 (1/2 da 2), Sacchetti 3 (1/3 da 3), Lydeka 5 (2/7 da 2); D'Ercole (0/1 da 3), Savanovic 14 (4/9, 1/3), Carter (0/1, 0/2), Stipcevic 7 (2/4, 1/5), Lawal 9 (4/7 da 2). All.: Pasquini.
ARBITRI: Zurapovic, Michaelides, Lucis.
NOTE - T.I: Nym 17/27, Sas 10/15. Rim.: Nym 39 (Simpson 12), Sas 30 (Lacey e Lawal 6). Ass.: Nym 25 (Lawrence 10), Sas 12 (Lacey 5). Progr.: 5' 8-5, 15' 25-22, 25' 52-34, 35' 70-45. Max vant.: Nym 31 (76-45) Sas mai.

TACCUINO

SERIE A
Si ricomincia con Brescia-Avellino

Domenica riprende il campionato di Serie A con la quinta giornata di ritorno. Programma, ore 18.15: Brescia-Avellino (ore 12, diretta Sky Sport 2); Cremona-Venezia; Pesaro-Sassari; Reggio Emilia-Trento; Torino-Brindisi; Cantù-Capo d'Orlando (ore 17.30); Caserta-Milano (ore 20.45, Rai Sport 1); Varese-Pistoia (lunedì, ore 20.45, diretta Sky Sport 1). Classifica: Milano 23; Avellino 26; Venezia 24; Sassari, Reggio Emilia 22; Trento, Pistoia, Capo d'Orlando 20; Brescia, Brindisi, Torino, Caserta 18; Cantù 14; Pesaro 12; Cremona, Varese 10.

SERIE A-2
C'è Chieti-V.Bologna

Stasera, ore 21, Chieti-Virtus Bologna (diretta Sky Sport 2), recupero della 13ª giornata girone Est.

DONNE
Eurolega: Schio-Praga

Stasera, ore 20, Schio-Praga. La Famila deve vincere per sperare di accedere ai playoff di Eurolega.

MERCATO
Hawkins in C Silver

David Hawkins, 34 anni, ex Roma, Milano e Siena (uno scudetto nel 2010), ha firmato col Sustinente, club della Serie C Silver lombarda.

G+ AMERICA AMERICA

CONTENUTO PREMIUM

LA STORIA di
MASSIMO LOPES PEGNA
 CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Vince Carter non ha una ruga e sulla pelata lucida di sudore non spunta neppure un capello bianco. Le uniche sfumature di grigio sono la maglietta con cui ha scaldato i muscoli prima della partita e il colore delle cuffie che trasmettono musica soft. Quarant'anni e non sentirli. Il celebre refrain della pubblicità di un olio da tavola si adatta perfettamente alle sue imprese di oggi. Sorride divertito: «Mica sono così vecchio». Non lo è. Ma a 40 anni è il più anziano giocatore della Nba in attività. Non solo, va sul parquet per 24' di media e di qualità in una squadra (i Memphis Grizzlies), che all'Ovest si trova al 6° posto e in piena lotta per conquistare una buona posizione nella griglia dei playoff.

SOPRANNOMI All'inizio di febbraio, contro i San Antonio Spurs, ha stoppato quattro palloni in pochi minuti. Mica semplice. Ettore Messina, vice-allenatore dei texani, ne è rimasto folgorato: «È fantastico vederlo in azione. La sua reattività è ancora eccellente. Ha accettato un ruolo minore e ha un impatto notevole sulle partite». A Brooklyn, contro i Nets, una delle sue ex società, ha segnato 14 punti in 20', infilando 4 triple su 5, condite da 3 rimbalzi, 1 assist e due recuperi. Ma come fa? Con la calma di un maestro Zen ripete ciò che gli viene chiesto ormai con grande frequenza: «Non voglio solo essere "il vecchio", voglio essere il vecchio che produce. Nello sport non puoi stare a metà strada: o vai al massimo o te ne vai. E allora mi preparo e mi prendo cura di me. L'alimentazione, gli esercizi in palestra, lo stile di vita. Ci sono dei giorni più difficili di altri. A volte mi sveglio e dico: "40 anni? Non me li sento proprio". Altre mattine è diverso e quegli anni pesano molto». È dura per chi ha portato cucito addosso soprannomi ingombranti come «Half

DA PRIMO VIOLINO A PANCHINARO E SI È ADATTATO. È UN ESEMPIO

MARC GASOL
 SU VINCE CARTER



VINCE CARTER
 NATO IL 26 GENNAIO 1977
 A DAYTONA BEACH (STATI UNITI)
 RUOLO GUARDIA/ALA

Golden State lo chiama come quinta scelta assoluta nel draft del 1998 per poi mandarlo a Toronto dove conquista subito il titolo di rookie dell'anno. Poi Nets, Magic, Suns, Mavericks e ora Memphis. Ha vinto l'oro con gli Usa ai Giochi di Sydney

UN BABY DI 40 ANNI «GIOCO PER AMORE»

INTRAMONTABILE VINCE
 ● Carter in maglia Memphis: per lui 24 minuti di media AFP



Man Half Amazing», «Vinsanity» o «AirCanada», accettare di non essere più il fuoriclasse di una volta. È stato rookie dell'anno al suo debutto nel millennio scorso (1999); nel 2000 vinse l'oro ai Giochi di Sydney e la gara della schiacciata; quattro volte in cima ai voti dell'All Star Game come solo Michael Jordan, Julius Erving e Kobe Bryant; ha realizzato almeno 20 punti, 4 rimbalzi e 3 assist di media per dieci stagioni consecutive, uno dei sei giocatori a riuscirci. Ecco spiegati quei soprannomi. Un solo neo: non è mai andato neppure a una finale Nba. Ma quei tempi sono andati. Ora il ragazzo che chiamavano «Metà Uomo e Metà Meraviglioso» ha un ruolo da comprimario. Il suo compagno Marc Gasol spiega: «Ha

saputo adattarsi alle nuove mansioni: da essere primo violino a panchinaro. Devi avere un carattere forte e una grande capacità di adattamento. E naturalmente un fisico speciale. Per me è come uno specchio in cui guardarmi: un esempio».

IL NUMERO

45

Gli anni di Nat Hickey quando si ritirò nel 1948. È il giocatore più longevo nella Nba

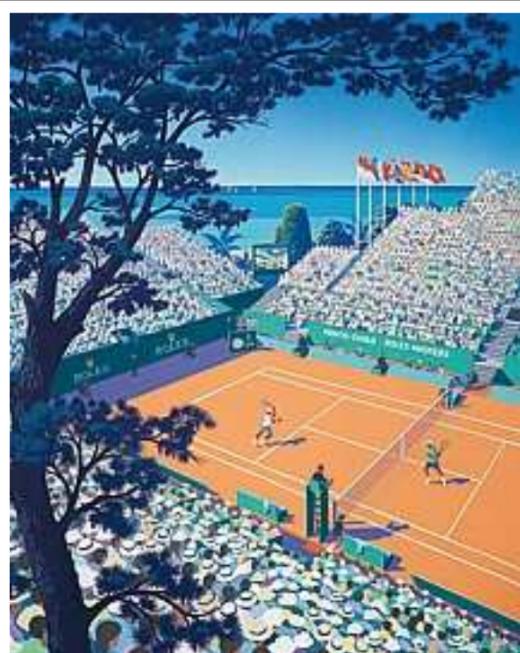
«Anni fa, un ruolo defilato non l'avrei mai preso in considerazione, ma oggi sono più maturo e mi va bene. La mia mentalità mi porta a dare sempre il massimo e affronto l'impegno con la stessa determinazione che mettevo quando ero giovane e diventai un giocatore dominante. È per questo che sono ancora qui. Nostalgico? Ovvio che lo sono: ripenso spesso ai vecchi tempi». Per aumentargli il senso di malinconia, gli menzioniamo le highlight che in Europa tutti ricordano: quando a Sydney «posterizzò» Frederic Weis, scalando i 218 centimetri del francese e la gara delle schiacciate. «Quelle sono le immagini che ho lasciato alla gente e che vengono cliccate su YouTube. Ehi, però, sono a colori mica in bianco e nero», scherza. Aggiunge serio: «Io adesso mi godo il presente, la possibi-

lità di giocare a quest'età e competere con i migliori di questa Lega. Ogni sera che metto piede in campo è un divertimento. E poi voglio vincere: sono qui per questo». E per quanto andrà avanti? «Ormai gioco solo per amore di questo sport, i soldi erano importanti nei primi 15 anni di carriera: non più. Quando sottopormi alla lunga routine di esercizi per gli anziani come me sarà un sacrificio, ecco, quello sarà il momento di smettere. Non mancherò di rispetto al basket».

FUTURO E dopo? «Non sono fatto per stare senza far niente. A me non succederà di dilapidare i miei risparmi. Qui a Memphis coach Fizzdale mi dà la possibilità di allenare, insomma di dare suggerimenti. Ma la mia vera passione è la tv, fare il commentatore. Quando? Non ho deciso». Anche a Brooklyn, in molti sono venuti per applaudirlo, qualcuno con tutte le sue vecchie maglie. Nessuno scorda «Vinsanity», anche se il repertorio non è più quello di una volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESTERNO DI MEMPHIS, NONNO NBA:
 «SMETTERÒ SE DIVENTERÀ SACRIFICIO,
 NON MANCHERÒ DI RISPETTO AL BASKET»



CON L'ALTO PATROCINIO DI S.A.S. IL PRINCIPE SOVRANO DI MONACO

MONTE-CARLO ROLEX MASTERS

15-23 aprile

I migliori giocatori del mondo



Riservazione (solo sito ufficiale garantito)
www.montecarlo Rolexmasters.mc

Informazioni
 Tel. (+377) 97 98 7000



BNP PARIBAS

FEDCOM



SERGIO TACCHINI



MONTE-CARLO SOCIÉTÉ DES BAINS DE MER

ATP AWARD OF EXCELLENCE Best Marketing and Promotion 2016 IN EUROPE

Emirates

Zorzi: «Litigiosi e vincenti, 10 anni d'oro»

● A Lahti farà lo skiman l'ultimo iridato azzurro: «Noi avevamo più fame e intuito, Pellegrino è un computer»

Stefano Arcobelli

L'ultima volta successe di venerdì, 10 anni fa a Sapporo, in coppia: con il trionfo di Renato Pasini e Cristian Zorzi. L'ultima volta d'oro del fondo azzurro maschile ai Mondiali è un anniversario che oggi i fans di Gromo celebreranno con uno dei due protagonisti, il bergamasco ora allenatore dello sci club in partenza per i tricolori giovanili, perché l'altro, Zorro ora skiman, ricorderà la ricorrenza a Lahti. Dove nel 2001 l'olimpionico trentino fu argento, riferimento per il favorito di domani Federico Pellegrino, leader-dentore della Coppa del Mondo, valdostano e sprinter come Arianna Follis, l'ultima iridata azzurra (a Liberec 2009).

Zorro, c'era una volta il suo fondo: ora c'è il fondo di Chicco. Come vive passato e presente?
«Lo vedo da un'altra prospettiva. Da atleta vedevo le cose diversamente: la squadra era più forte, con Di Centa, Pillier Cottler, Valbusa, Maj ed anche le donne erano molto brave, con Belmondo, Paruzzi, Follis, Longa. Pure l'approccio è diverso».

Un esempio?

«Pellegrino è più meticoloso alle gare, studia tutto, numeri, piste, agevolato dalle informazioni su Internet: noi andavamo ad intuito. Adesso forse si vince prima anche se in pista è sempre difficile mettere in pra-



Renato Pasini, 39 anni bergamasco, Cristian Zorzi, 44, trentino, oro nella sprint del 2007

tica ciò che studi a tavolino. Io non guardavo punteggi, se facci così o altro, Pellegrino non ha bisogno dei miei consigli, io chiedo all'esperto Vanzetta. Sì, cambia tutto, si è più attenti. Chicco è un computer».

Quant'è dura fare lo skiman dopo che ha vinto tutto?

«Ai miei tempi c'era il tecnico personale, ora siamo in 3 a fare le cere e le paraffine per tutti, ma dobbiamo saper far tutto. Il lavoro mi piace».

Ricorda il cielo plumbeo di Lahti 2001, col doping di squadra finlandese e le cerimonie a lutto?

«Lahti è come nel 2001, l'ho ritrovata meno fredda e in quanto a quell'epoca doping non so se si è più puliti adesso. A me

qualche dubbio resta, vedo sempre cose strane: vedo gente che in poco cambia fisico e umore. Anche i norvegesi si sono calmati un po', sarà per paura: e anche le donne non sono così inarrivabili come anni fa».

Dietro Pellegrino e De Fabiani che non è al top, c'è poco...

«Dopo la nostra generazione c'è stata la crisi economica e sportiva, tra militari e club ci sono i talenti ma non si riesce a portarli fino ad un certo livello ed allora i ragazzi non vedendo prospettive cercano altri sbocchi lavorativi. Così perdiamo pezzi per strada. In ogni Paese c'è la crisi generazionale, d'identità, il ciclo nero. E c'è anche meno voglia di far fatica».

Da chi dipende?

«Noi avevamo più fame, più voglia di arrivare: la tecnologia ha aiutato e penalizzato. Solo Pellegrino è convinto e sa dove vuole arrivare».

Almeno non ci sono polemiche...

«Noi ci facevamo la guerra, eravamo rivali tra noi e c'erano diversità di vedute, avevamo la bava alla bocca ma il livello cresceva ed arrivavano i risultati. Chenetti sta facendo un ottimo lavoro con i giovani, e finché c'è passione, c'è speranza. Il gruppo è affiatato, siamo pochi e stiamo buoni, ma nel fondo non si può inventare nulla anche se lavoriamo a palla e bisogna affrontare le difficoltà

com'è successo a De Fabiani. Salvadori e la Debertolis hanno fatto vedere qualcosa».

Proprio Chenetti s'inventò la coppia tra lei e Pasini per l'oro...

«Sì, con fantasia e competenza azzeccammo tutto: ora bisogna inventarsi qualcos'altro».

Tra i Mondiali al via e i Giochi 2018 il fondo si gioca tutto?

«Per creare un'Italia forte serve tempo, tutti devono essere coinvolti e con 2-3 mosse si può sistemare il lavoro per gli appuntamenti più importanti. Ma sono gli atleti che devono porsi gli obiettivi: noi già due-tre anni prima nella testa sapevamo come vincere le Olimpiadi, stavamo anche più spesso fuori casa».

I suoi show non li fa più nessuno in pista.

«Mi inventavo sempre qualcosa, avevamo un'altra mentalità, magari alla buona, semplice ed erano le persone vicine come mia moglie Veruska a darmi l'adrenalina. Adesso non faccio più scenate: me ne sto in disparte, lavoro e son contento lo stesso».

I suoi figli Harald e Carolina fanno i fondisti?

«Fanno di tutto...anche fondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Domani sprint tl con Federico

I Mondiali di sci nordico cominciano oggi a Lahti (che li ospita per la settima volta, un record) con la cerimonia inaugurale e le qualificazioni nella 5 e 10 km donne e uomini in classico. Intanto il Tas ha respinto il ricorso contro la sospensione del panel della Fis dei fondisti russi Alexey Petukhov, Evgenia Shapovalova, Maxim Vylegzhanin, Alexander Legkov ed Evgeniy Belov, sotto inchiesta Wada per doping. Le prime medaglie della rassegna finlandese da domani, chiusura il 5 marzo, dirette Rai Sport 1 ed Eurosport.

Oggi. Cerimonia (19) e **qualif. fondo D e U** (14 e 15.30).

Domani. Fondo: ore 15 qual. sprint tl U e D, ore 17.30 fasi finali. **Salto:** ore 14 qual. donne hs 100.

Venerdì Salto: qual. hs 100 U; 17.30: finale donne. **Combinata nordica:** 10.20 hs 100, 13.30: ins. 10 km.

Sabato Fondo. 12 skiatlon D (15 km); 14.30: skiatlon U (30 km). **Salto:** 17.30 finale hs 100 U.

Domenica Fondo. 11.30-13.30 qual. e finali sprint tl a coppie D e U. **Salto.** 17.30: a squadre U/D. **Combinata nordica:** 12 e 15.30: hs-100 e 4x5 km a squadre.

Martedì 28 Fondo: 13.45 10 km tc D. **Mercoledì 1 marzo Fondo:** 13.45 15 km tc U. **Salto:** 18 qual. hs 130 U.

Combinata nordica: 12 e 16: hs 130 + inseq. 10 km.

Giovedì 2 Fondo: 15 staffetta D. **Salto:** finale hs 130 U.

Venerdì 3 Fondo: 13.30 staffetta U. **Combinata nordica:** 16 e 18.15 staff. coppie.

Sabato 4 Fondo: 14.30, 30 km tl D in linea. **Salto:** 17.15: hs 130 a squadre U.

Domenica 5 Fondo: 14.30, 50 km tl U.

Tiro > La scelta del Cio per Tokyo 2020

Addio al double trap e alla carabina a terra Ma l'Italia ci guadagna?

● Sostituiti da gare a squadre miste: insieme Rossi-Pelliello e Campriani-Zublasing?

Riccardo Crivelli

Come sempre, sarà la storia a dare la sua benedizione alla scelta. Intanto, però, il Cio distribuisce un altro ceffone alla tradizione e, inseguendo la mitologia non tanto dell'uguaglianza di genere, sacrosanta, quando della spettacolarizzazione degli eventi olimpici, un po' meno appassionante, stravolge il programma del tiro a segno e del tiro a volo a partire dai Giochi di Tokyo 2020.

COSA CAMBIA Le indicazioni erano chiare già da dicembre, quando vennero avanzate le proposte di modifica, ieri la Federazione Internazionale degli Sport di Tiro, riunita a New Delhi, ha approvato il documento definitivo: nel tiro a volo, esce dal programma olimpico il Double Trap, mentre nel tiro a segno salutano la carabina a terra 50 metri e la pistola 50 metri. Tutte e tre le gare (solo maschili) verranno sostituire da

un Mixed Team Event, cioè una gara a squadre a coppie miste, un uomo e una donna, ma non della stessa specialità: nel primo caso, infatti, si disputerà nel trap, negli altri due nella carabina a 10 metri e nella pistola a 10 metri. Ai Mondiali, tuttavia, rimarranno in programma, anche se l'uscita dal consesso olimpico finirà necessariamente per impoverirle fino ad esaurimento.

CONSEGUENZE AZZURRE Se si segue la memoria storica, rinunciare alla pistola 50 metri, che all'Olimpiade è stata presente fin da Atene 1896, o al double trap, introdotto nel

➤ Nel double trap, introdotto nel 1996, abbiamo vinto 4 argenti, l'ultimo a Rio

➤ L'olimpionico del tiro a segno aveva detto di voler continuare anche per il nuovo format

1996 e subito rivelatosi la disciplina più spettacolare del tiro a volo, apre una ferita insanabile. Per l'Italia, poi, patria per antonomasia dello sport dei piattelli, la dipartita della specialità che ci ha regalato quattro argenti a cinque cerchi (Pera 1996, la Gelisio 2000, D'Aniello 2008 e Innocenti 2016) e infiniti successi iridati, è quasi un affronto personale, tanto che il presidente federale Rossi si è battuto fino all'ultimo per salvarla, o quantomeno per mantenerla in vita attraverso la gara a squadre, poi dirottata sul trap: «Purtroppo non è andata come speravamo, era un'impresa ardua, ma la nostra battaglia ha portato ad un'approvazione a maggioranza e non all'unanimità». Sotto il profilo prettamente utilitaristico, cioè dei vantaggi e degli svantaggi in prospettiva medaglie che potrebbero derivare per il nostro movimento, il discorso cambia, almeno sulla carta. Perché, ad esempio, nel Mixed Event del trap potremmo schierare insieme Jessica Rossi, oro a Londra, e Johnny Pelliello, tre argenti e un bronzo in quat-



Marco Innocenti, 38 anni, argento nel double trap a Rio GETTY

tro edizioni dei Giochi. L'emiliana, quando la proposta venne ufficializzata, non nascose l'entusiasmo: «L'idea mi piace: ho sempre voluto competere con gli uomini. Per batterli, certo». Per non parlare della gara mista carabina 10 metri che prenderà il posto della carabina a terra, dove l'unico precedente, almeno fin qui, quello dei Giochi Europei di Baku 2015, è stato vinto dai fidanzati d'oro del tiro a segno italiano, Niccolò Campriani e Petra Zublasing. Sarebbe affascinante vederli sparare insieme a Tokyo ed anzi l'introduzione di questo nuovo format ha contribuito a dare nuovi stimoli al tre volte campione olimpico, come ha ricordato qualche tempo fa: «Se vado avanti lo farò solo in una specialità, ad aria. Niente più tre posizioni, perché l'allenamento in una sola posizione è più facile da gestire. In quella gara di Baku, non ero più solo con i miei fantasmi, avevo Petra a proteggermi. Poi chissà: magari a Tokyo vedrete un litigio in mondovisione». O un altro trionfo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORI DAI GIOCHI

1

● Il Double Trap del tiro a volo, sostituito dal Mixed Team di trap, cioè una gara a squadre con la presenza di un uomo e di una donna per nazione

2

● La carabina 50 metri a terra, sostituita dal Mixed Team di carabina a 10 m, gara a squadre con la presenza di un uomo e di una donna per nazione

3

● La pistola 50 metri, presente nel programma olimpico fin da Atene 1896, che lascerà il posto alla pistola 10 metri per coppie miste



Niccolò Campriani, 30, 3 ori olimpici: carabina 3 posizioni a Londra e a Rio, carabina 10 m a Rio LAPRESSE

La crisi di Modena «Voglio fuoriclasse pronti alla battaglia»

● La presidentessa Pedrini dopo il k.o. con Trento «Tutti soffriamo ma non c'è nulla di compromesso»

Paolo Reggianini
MODENA

Il re è nudo. Spogliato delle sue certezze. Un gigante possente che davanti al più banale raffreddore rischia sempre il collasso. Modena che perde ci può stare, Modena che drammatizza davanti a ogni sconfitta, è un problema nuovo. Se poi succede con Trento, apriti cielo. Dopo la Coppa Italia, le dimissioni, poi rientrate, di Piazza. Infine l'umiliante battuta d'arresto di domenica con altro accenno di crisi, musi lunghi e brutte facce. Quelle dei dirigenti, dei giocatori e anche dei tifosi. Quest'ultimi per la prima volta un po' a disagio nel provare capire cosa sta succedendo. E il problema non può essere Vettori che non rinnova il contratto.

INCROCI PERICOLOSI La risposta è forse la più semplice del mondo: i campioni di Modena non stanno rendendo secondo le aspettative. Il problema è tecnico (in tema di muri fatti e subiti, ad esempio, è da metà classifica) e di testa. Se



Lo sconforto di Earvin Ngapeth, 26, e Salvatore Rossini, 30 TARANTINI

non arriverà in finale scudetto, sarà fuori dalla prossima Champions, mentre in regular season è "quasi" quarta, con Verona e Civitanova, due brutti clienti, possibili rivali nei quarti e semifinale playoff. E con la capolista, l'Azimut giocherà domani nel posticipo e

6

● sconfitte stagionali: una nella semifinale di Coppa Italia (3-2 con Trento), 5 in Superlega (3-1 con Monza, Ravenna e Molfetta, 3-0 con Verona e Trento)

potrebbe ritrovarla anche in Champions nel cammino che porta a Roma. Un percorso tortuoso, quasi impossibile da superare per una squadra che ancora oggi è difficile da leggere. Una mina vagante. «Sono momenti di difficoltà che capitano mediamente a tutte le squadre — ha commentato Catia Pedrini, il presidente —. Sapevamo fin dall'inizio che con un budget limitato, saremmo andati incontro a delle scemmesse. I problemi sono emersi da mesi e per questo abbiamo cercato un martello in grado di fare la differenza, ma per varie ragioni non è stato possibile individuare. Dico solo che tutti stiamo soffrendo, ma non è una stagione compromessa. Modena ha 4-5 fuoriclasse che adesso devono imbracciare il fucile. E se ci capiterà di affrontare più volte Civitanova, avremo almeno il vantaggio di non aver nulla da perdere».

DALLA FRANCIA E a proposito di sconfitte, Modena ne ha subite "solo" 6 in 32 gare. Di cui 5 in Superlega, come Perugia e Trento. Eppure qui sono sempre state metabolizzate come se fosse la fine del mondo (dopo Verona l'addio di Piazza). Messaggio di fiducia li ha lanciati anche Earvin Ngapeth da Parigi dove è andato lunedì per un'intervista alla rete televisiva BeIn Sport. «I miei obiettivi? — ha detto il fuoriclasse — Vincere ancora la scudetto. Abbiamo pagato a caro prezzo le partenze di Bruno, Lucas e di Lorenzetti. Non riusciamo più a vincere e a giocare bene. Dobbiamo recuperare il tempo perduto perché non è stato facile creare un nuovo gruppo. Le Roux? Un fratello, è stato importante averlo al mio fianco in questa annata complicata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24ª GIORNATA: OGGI ALLE 20.30

Perugia con Milano Trento con Molfetta è corsa al 2° posto

MILANO-PERUGIA

(c.mus.-an.me.) Milano con Sbertoli-Adamajts in diagonale, Hoag e Skrimov schiacciatori, De Togni e Tondo al centro, Cortina libero. Perugia, in lotta per il 2° posto (indietro di due set nel quoziente con Trento), parte con De Cecco in regia, Atanasijevic opposto, Podrascanin e Buti centrali, Russell e Zaytsev schiacciatori e Bari libero.

TRENTO-MOLFETTA

(niba-fv.) Trento con il dubbio Nelli (favorito) o Stokr come opposto, confermati Giannelli, Lanza-Urnaut, Solè-Van de Voorde e Colaci libero. Molfetta giocherà con Thiaguinho in regia, Sabbi opposto, in banda Joao Rafael e Olteanu, la coppia di centrali sarà formata da Polo e Vitelli, libero De Pandis.

VIBO VALENTIA-LATINA

(mi.fa.-p.a.) Vibo con Rejlek che partirà dalla panchina e Michalovic dentro dall'inizio. In regia Coscione con Kadu e Geiler in posto 4, Costa e uno tra Diamantini e Barone al centro, Marra libero. Latina dovrebbe iniziare con Sottile e Fei in diagonale, Rossi e Gitto al centro,

Maruotti e Klinkenberg martelli, Fanuli libero.

VERONA-PADOVA

(rp-ma.s.) Verona con Grbic che conferma Baranowicz-Djuric, Kovacevic-Randazzo, Zingel-Anzani, Grbic libero. Padova, ancora in ritiro, con Shaw-Giannotti, Volpato-Averill, Maar-Milan (o Fedrizzi) con Balaso libero.

PIACENZA-MONZA

(m.mar-giu.ma.) Piacenza con Hierrezuelo-Hernandez, Alletti-Tencati, Clevenot-Marshall con Manià libero. Monza a caccia di punti per la matematica certezza del playoff. Falasca dovrebbe partire con la diagonale Jovic-Vissotto, centrali Beretta-Verhees, schiacciatori Botto-Fromm, libero Rizzo.

SORA-RAVENNA

(al.bi.-s.cam.) Sora partirà con Seganov in regia opposto a Miskevich, Kalinin e Rosso schiacciatori, Sperandio e Gotsev al centro, Santucci libero. Ravenna con la diagonale Spirito-Torres, Lyneel e Van Garderen in banda, Bossi e Ricci al centro e Goi libero.

POSTICIPO Domani alle 20.30 (diretta Rai Sport 1) si chiude la giornata con Civitanova-Modena.

CLASSIFICA Civitanova 64 punti; Trento e Perugia 46; Modena 50; Verona 47; Piacenza 39; Monza 32; Ravenna 29; Vibo Valentia e Latina 26; Molfetta 25; Sora 20; Padova 19; Milano 15.

CHAMPIONS LEAGUE DONNE

Derby italiano: Conegliano-Modena oggi alle 20.30

(a.a.) **Gir. A:** Police (Pol)-Telekom Baku (Aze) 3-1 (21-25, 25-16, 25-13, 25-16); **oggi 20.30** (differita dalle 24 Sportitalia) Imoco Conegliano-Liu Jo Nordmeccanica Modena. **Classifica:** Modena 4-0; Police (9) 3-2; Conegliano (7) 2-2; Baku 0-5. **Gir. B:** Krasnodar (Rus)-Blaj (Rom) 0-3 (18-25, 18-25, 17-25); **oggi** Mosca (Rus)-Zurigo (Svi). **Class.:** Mosca 4-0; Zurigo 3-1; Krasnodar, Blaj 1-4. **Gir. C:** **oggi** Dabrova (Pol)-st.Raphael (Fra); domani Azerrail Baku (Aze)-Fenerbahce Istanbul

(Tur). **Class.:** Fenerbahce 4-0; Baku 3-1; Dabrova 1-3, st.Raphael 0-4. **Gir. D:** **oggi** Dresda (Ger)-Ekaterinburg (Rus), Vakifbank Istanbul (Tur)-Eczacibasi Istanbul (Tur). **Class.:** Vakif 4-0; Eczacibasi 3-1; Ekaterinburg 1-3; Dresda 0-4.

FORMULA Classifica in base alle vittorie, a parità si guardano prima i punti e poi il quoziente set. Passano la prima di ogni girone più le migliori tre seconde.

COPPA CEV (ritorno ottavi) **oggi 16.30** Minsk (Blr)-Unet Yamamay Busto Arsizio (and. 0-3), 17.30 Hameenlinna (Fin)-Pomi Casalmaggiore (and. 0-3).

FORMULA A parità di punteggio (come nel campionato italiano) si gioca il golden set.

Nuoto > La coppia in crisi

Fede: «Io e Filo ricuciamo tra mille difficoltà»



Sotto: la copertina di «Chi» con Federica Pellegrini e Filippo Magnini, fidanzati dal 2011

Il più contento dovrebbe essere Matteo Giunta, additato dal gossip come il terzo incomodo, ma in verità solo l'allenatore della coppia glamour del nuoto nonché cugino di lui, Filippo Magnini, che a 35 anni è tornato da gennaio a fare il nuotatore a tempo pieno per qualificarsi ai Mondiali di luglio a Budapest. Lei, Federica Pellegrini, che ha saputo dribblare da dicembre ogni domanda insidiosa e tapiri vari, è passata dal no-comment (stesso refrain di lui) a questa frase che il settimanale Chi pubblica da cui si evince che Fede e Filo vogliono ancora stare insieme e lottare contro la crisi sentimentale che dopo i Giochi è affiorata in varie forme: per via degli obiettivi diversi dei due. Federica vuole nuotare e forte anco-



ra a lungo, magari sino ai Giochi di Tokyo per l'ultima rivincita a 32 anni; Filippo vorrebbe progettare una vita oltre la piscina. Ora Fede fa sapere: «Io e Filo stiamo cercando di ricucire il nostro rapporto, tra mille difficoltà, ma speriamo che torni tutto a posto». Nel servizio del settimanale ci sono ovviamente immagini di complicità e sorrisi nel mare di Fort Lauderdale, dove la coppia s'è ritrovata per continuare gli allenamenti in vista del meeting di Indianapolis del 3 marzo. Federica (che ora negli spot sullo shampoo torna da sola) per la prima volta non era stata seguita dal fidanzato nell'altura di Flagstaff, ma è stata raggiunta in Florida la scorsa settimana.

OBIETTIVI Anche ai Mondiali di Windsor da 25 metri, dove la Pellegrini aveva conquistato l'unico oro che le mancava, Filippo non era stato convocato ed erano cominciate voci di rottura. Non era la prima volta da quando i due si sono fidanzati nel burrascoso Mondiale di Shanghai 2011. In verità, è stata la medaglia olimpica mancata dalla portabandiera, il 4° posto nei 200 sl, a far saltare i piani della coppia, che meditava un ritiro contemporaneo. E' stato un inverno non facile tra i due, che persino quando stavano a Roma non dividevano più la stessa stanza. Una crisi gestita in modo da evitare traumi, con il capodanno freddo insieme alle Maldive e poche giornate condivise a Verona. Sarà stato Giunta a tessere le file per riavvicinare i due e allontanare ogni rumor? Certo, gli impegni mondiali ora non consentono distrazioni: Filo e Fede, meglio mano nella mano.

s.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paralimpici > Il caso

Vio, minacce sessuali online «Li denuncio»



Claudio Arrigoni

La rete e i social network sanno anche trasmettere cattiveria e violenza. Questa volta è toccato a Bebe Vio. Una pagina di facebook, ora rimossa, incitava alla violenza sessuale nei confronti della campionessa paralimpica. E' stata rimossa, ma, oltre a chi l'ha creata, c'è stato anche qualcuno che ha indicato l'apprezzamento. Bebe ha detto di essere «amareggiata e delusa» e, anche su invito delle forze dell'ordine, ha sporto denuncia alla polizia: «Bisogna dare una risposta decisa a questi comportamenti quando sono esageratamente violenti e offensivi». Fra l'al-

tro, Vio milita nelle Fiamme Oro, il gruppo sportivo della Polizia di Stato: «Sono fortunata a farne parte, come del Comitato Paralimpico. Si sono stretti intorno a me e si stanno impegnando a tutelarmi e a proteggermi». La pagina è stata segnalata con un esposto all'autorità giudiziaria dal Codacons, che ha chiesto di «individuare tutti i soggetti da ritenersi responsabili e adottare i dovuti provvedimenti».

DICE ALEX Alex Zanardi, che sta nel pantheon di Bebe, le è vicino: «Bebe è una persona dalla quale così tanti sanno trarre ispirazione. Purtroppo ci sono gli stupidi, che usano la rete in maniera malvagia. Bebe sa che per quei pochissimi, quasi inesistenti, ci sono centinaia di migliaia di persone che le vogliono bene e sono ispirate da lei». C'è «sgomento» in Luca Pancalli, presidente del Comitato Paralimpico: «Un fatto gravissimo e preoccupante. Mi auguro che le autorità facciano chiarezza sull'accaduto e individuino i responsabili di questo gesto ignobile e profondamente disgustoso». Per Pancalli è «inaccettabile che la rete venga utilizzata per disseminare odio e violenza e per alimentare questa barbarie. Voglio esprimere a Bebe la mia vicinanza e quella del Comitato Paralimpico». Solidarietà dalla presidente della Camera, Laura Boldrini, che l'ha espressa con un tweet: «Minacce a Bebe Vio inaccettabili. Sono con te campionessa!».

LA VICENDA

Esposto Codacons per una pagina su Facebook già rimossa

Bebe: «Delusa, vado per la mia strada» Messaggi di Zanardi, Pancalli e Boldrini

PARLA BEBE «Sono amareggiata: da anni lotto per gli altri e per le cause in cui credo (il mondo della disabilità, lo sport paralimpico, le vaccinazioni per la meningite, le associazioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZARUNNING

● **Mancano 38 giorni** La Maratona di Milano arrivata alla 17ª edizione e con certificazione Fidal Gold Label, ha come obiettivo tecnico minimo per l'edizione 2017 un tempo del vincitore della gara maschile inferiore a 2h08'.

La Milano che cresce

Correre fa 2 volte bene Conta anche «donare»

● Si avvicina l'EA7 Emporio Armani Milano Marathon del 2 aprile
Va forte la staffetta: sono oltre 100 le onlus del Charity Program

Lino Garbellini

Oltre a crescere, il movimento del running in Italia sviluppa anche una maggior consapevolezza. Correre per chi partecipa all'EA7 Emporio Armani Milano Marathon non è «l'unica cosa che conta», donare ha un ruolo importante per questa gara. Di edizione in edizione, sono sempre in tanti a voler provare la 42km, ma è inutile negarlo, la corsa a staffetta con la sua charity rappre-

senta una grossa attrattiva. L'edizione XVII è in programma il 2 aprile, per una delle maratone più prestigiose del panorama nazionale ed europeo, in grado negli ultimi anni d'attrarre anche runner e turisti dall'estero.

ARITMO DI CHARITY A far battere forte il cuore di questo evento per l'ottava volta è il Charity Program, l'evento di solidarietà legato alla staffetta, la Europ Assistance Relay Marathon. «Corri, dona, vinci» per partecipare e iscriversi è necessario scegliere una delle orga-

nizzazioni no profit partner, aiutandola a raccogliere fondi per una buona causa. «Abbiamo aumentato il numero delle onlus — testimonia Andrea Traubio, Responsabile Mass Events Rcs Sport —, questa volta sono oltre 100, l'obiettivo è fare meglio dell'anno scorso. Vogliamo crescere anche con i team dei podisti, nel 2016 erano 2.600, spero che si sviluppi una maggiore sensibilità nei confronti della beneficenza nel running».

LE FRAZIONI

4

Sono quattro, da 10.5, 11.8, 9.6 e 10.3 km, le frazioni della staffetta: consentite squadre miste

SQUADRE MISTE Le frazioni sono quattro (rispettivamente: 10,5-11,8-9,6-10,3 km), consentite anche squadre miste uomini e donne, partenza alle 10 da Corso Venezia, quota d'iscrizione definita dalle onlus. Possibile accesso anche ai singoli grazie a Find a Team Mate, per altre info: www.milanomarathon.it. Le no-profit coinvolte sono suddivise in sei categorie (Platinum, Gold, Silver Plus, Silver, Bronze, Wild Card), tutte stando costruendo

un percorso di avvicinamento: workshop, seminari, sessioni di allenamento e mental training. E anche il coinvolgimento con queste organizzazioni da parte di chi partecipa è aumentato.

GIOVANI RUNNER «Abbiamo una partecipazione più massiccia anche per la Milano School Marathon, già ora le scuole che hanno aderito sono il 50% in più rispetto al passato», conferma Traubio. La School Marathon è dedicata ai ragazzi delle elementari e medie, è consentito l'accesso agli accompagnatori. Prevista una t-shirt ufficiale EA7 anche per i piccoli podisti, il 50% delle quote d'iscrizione sarà restituita alle scuole degli iscritti sotto forma d'attrezzature sportive.

ROSA PINK Strizza un occhio alle tematiche femminili l'iniziativa Pink is Good della Fondazione Umberto Veronesi destinata a combattere il tumore al seno e gli altri tumori che colpiscono le donne, un progetto che ha già raccolto in ogni edizione oltre 30.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clic



SCHOOL MARATHON: UNA 2 CHILOMETRI PER I PIÙ PICCOLI

Torna anche la corsa per i più piccoli, la Milano School Marathon 2017. La mini-corsa non competitiva è realizzata in collaborazione con OPEs (Organizzazione per l'Educazione allo Sport), su una distanza di circa 2 km (partenza alle 9.30 del 2 aprile da Corso Venezia e arrivo in via Palestro).



L'invasione di gente e colori all'ultima edizione della Milano Marathon: a destra il rosa della Fondazione Veronesi, l'entusiasmo dei piccoli maratoneti della Milano School e i travestimenti da ricordare ANSA

FONDAZIONE MILAN

Ambro va veloce «Ci sarò anch'io per i disabili»

«Di tante vittorie sportive del mio passato da calciatore, l'unica volta che ho visto piangere mia moglie è stato a New York lo scorso novembre, quando ho terminato la maratona. La corsa è legata a grandi emozioni, è qualcosa di personale che inevitabilmente coinvolge i famigliari e chi ti sta attorno». Parla Massimo Ambrosini, che il prossimo 2 aprile correrà i 42 km della Milano Marathon, ma sarà anche

uno dei volti della Fondazione Milan, ai blocchi di partenza della Europ Assistance Relay Marathon per il secondo anno consecutivo. Massimo non è il solo a subire il fascino di questo sport: l'anno scorso sono stati 180 i podisti coinvolti nelle staffette, per il 2017 l'idea della fondazione è andare oltre con l'obiettivo di promuovere uno «sport senza barriere».

IN CITTÀ Spero che la città di Milano sia più tollerante con i runner, m'incuriosisce vedere e



Massimo Ambrosini, 39 anni, corre nel verde di Milanello

vivere il percorso cittadino, la partenza è vicino a casa mia, in parte correrò nelle mie zone» testimonia l'ex centrocampista rossonero. I fondi raccolti andranno a finanziare Sport for All, il programma che utilizza il calcio come strumento d'inclusione per le persone con disabilità con lo scopo di regalare a 200 bambini gli Special Soccer Camp, le vacanze sportive in cui i ragazzi con disabilità giocano e crescono assieme. «La corsa con il suo allenamento ti porta a un percorso interiore che ha il culmine nella maratona, un'esperienza da condividere molto con le persone con cui vivi questo progetto, comprese fatica ed emozioni» racconta Ambro. «Credo che chi come me ha la possibilità d'invogliare gli altri, perché conosciuto, debba farlo sempre, anche correndo».

li.gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DI UNDER ARMOUR

Scarpe e maglie per integrare anche i rifugiati di via Corelli

● (li.gar) Per il 2017 la solidarietà ha anche un tocco internazionale. Presente la Società Svizzera Sclerosi Multipla, la prima ONP straniera della staffetta, coinvolta tramite la collaborazione con la mezza della Stralugano, in programma il prossimo 21 maggio. In questo contesto s'inscrive l'iniziativa con il coinvolgimento dello sponsor tecnico delle scarpe Under Armour, che ha deciso di fornire calzature e magliette tecniche a una ventina di ragazzi richiedenti asilo del CAS (Centro Accoglienza Straordinaria) di via Corelli a Milano. A dar vita al progetto è stato un affiatato gruppo di tassisti milanesi amanti del running.

Questi podisti dopo aver assistito agli allenamenti presso il Parco Forlanini di alcuni ospiti del centro, hanno proposto ai ragazzi la partecipazione alla Relay. «La staffetta continua a darci, anno dopo anno, molte soddisfazioni — racconta Andrea Basso, Coordinatore Generale Milano Marathon —: il coinvolgimento di Onlus straniere, la nascita spontanea di progetti di coesione sociale che utilizzano la relay come occasione di integrazione, ma anche il crescente interesse da parte di aziende che vogliono partecipare con i loro «corporate team», sono segnali dell'attrattiva che questo format riesce a generare».

GIOCAVO A CALCIO, UN PROF MI NOTÒ ORA VORREI RINGRAZIARLO

FILIPPO RANDAZZO SUI SUOI ESORDI



SPERANZA
Filippo Randazzo, 20enne di Caltagirone (Ct), 188 cm e 70 kg COLOMBO

Randazzo: «Sogno Tokyo e mi ispiro a Rutherford»

● Dopo l'8.05 ai Tricolori, il catanese andrà agli Europei indoor «Io come il britannico: bianco e normale in un mondo di fenomeni»

Andrea Buongiovanni

Ci sarà anche lui, Filippo Randazzo da Val Cono, Catania, tra i circa 25 convocati che oggi la Fidal diramerà in vista degli Europei indoor, a Belgrado tra due weekend. Insieme al 20enne lunghista, in un contesto con sorprese relative, Fabrizio Donato, iscritto nel triplo per onore di firma (una risonanza effettuata ieri al tendine acciaccato consiglia prudenza), ma non Daniele Greco (pur in possesso del minimo), quattro sprinter per i 60 (i primi due uomini e le prime due donne degli Assoluti di Ancona) e cinque ragazze per la 4x400 (le migliori della rassegna tricolore e la Hooper). La vera novità sarà dunque il giovane finanziere (1.89x70), sabato esploso a un 8.05 (personale incrementato di 19 cm) che gli è valso una prestigiosa seconda piazza alle spalle di Marcell Jacobs (8.06), ma davanti ad Andrew Howe (8.01).

Filippo, ha preso coscienza?
«Ho festeggiato per due giorni, poi ho ripreso ad allenarmi».

A Belgrado per?
«Inseguivo la partecipazione, ora ho la terza prestazione con-

tinente stagionale e una maggior consapevolezza: ambisco alla finale e poi... chissà».

Ha altri margini di crescita?
«Nella velocità d'entrata e nella stabilità: l'8.05 è arrivato con un salto fatto d'istinto e ben poco di tecnica».

Altre imprese?
«Il titolo assoluto del 2015 a Torino e il successivo bronzo agli Eurojuniores di Eskilstuna. Quei risultati, nel novembre 2015, mi hanno aiutato a entrare in Fiamme Gialle».

Ha un modello?
«Il britannico Rutherford campione di tutto, bianco, un fisico normale e costretto a confrontarsi con una serie di "animali" da pedana. Un po' come me».

Dov'è puntato il suo mirino?
«Su Tokyo 2020 e, nell'immediato, sugli Europei under 23 di Bydgoszcz di metà luglio, dove con 8 metri si andrà sul podio e, arrivando all'8.15 del minimo, sui Mondiali di Londra».

Quando ha cominciato a fare atletica?
«Dopo gli esami di terza media, a 14 anni. Giocavo a calcio, ala destra. San Cono ha 2500 abitanti, non ha né piste né socie-

tà. Un professore supplente mi notò e convocò i miei. Papà, tramite amici, arrivò alla Pro Sport 85 dei fratelli Giarrizzo: Filippo è il presidente, Carmelo il mio coach. Coi suoi allievi ha vinto titoli regionali e uno nazionale nel giavellotto. Ha sede a Valguarnera, Enna, a 35 km da casa. Ci alleniamo su un pistino».

Chissà com'è orgoglioso, quel professore...
«L'ho perso di vista, non so

nemmeno il nome. Due anni fa ho provato a rintracciarlo. Vanamente. Spero si faccia vivo lui, vorrei ringraziarlo. Lancio un appello».

Studia ancora?
«Ho il diploma al liceo in Scienze umane, ora sono iscritto a Economia e commercio a Enna, ma non ho dato esami».

La sua famiglia la supporta?
«Tanto: i miei, in paese, hanno un'attività commerciale. Papà Antonino una ferramenta, mamma Maria una gioielleria con articoli da regalo. Poi c'è Carmelo, che ha 22 anni e studia a Roma e Carola, che fa la seconda elementare».

Single o fidanzato?
«Fidanzato da tre anni con Agnese Mulatero, tricolore giovanile dei 100 hs. È di Pinerolo. Ci siamo conosciuti in Nazionale. Ci vediamo alle gare o quando, una volta al mese, io vado da lei o lei viene da me. Mi fa tenere i piedi per terra».

Cosa rappresentano Jacobs e Howe?
«Marcell è un amico, Andrew un riferimento. Essermi infilato tra loro mi pare improbabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDOOR RUSSI Che Kuchina A Mosca 2.03

● Ai campionati russi indoor di Mosca, 2.03 in alto (mpm '17) di Maria Kuchina al 3° tentativo (anche 2.01). Sono 21, lei compresa, i russi che hanno chiesto di partecipare agli Europei di Belgrado come neutrali. **Uomini.** Alto: Ukhov 2.32; Lysenko 2.30; Anishenkov 2.30. **Asta:** Gorokhov 5.70. **Triplo:** Adams 17.20 (mpm '17). **Peso:** Afonin 21.09; Lesnoy 20.80. **Donne.** **Asta:** Sidorova 4.70.

LA SVOLTA

Locatelli chiama 4 guru stranieri C'è pure Petrov

Se non è una rivoluzione, poco ci manca. La gestione di Elio Locatelli, direttore tecnico dell'alto livello, nel ruolo da non più di un paio di mesi, sta già per lasciare traccia. Aveva fatto intendere fosse tra le sue priorità, in fretta ha raggiunto l'obiettivo: a breve, nella struttura che a lui fa capo, seppur solo come consulenti, entreranno a far parte tecnici stranieri dal pedigree assai prestigioso. Serviranno anche come riferimento per quelli più giovani (e non solo) della scuola italiana.

CHE POKER Si tratta del cubano Santiago Antunez (ostacoli), dei tedeschi Wolfgang Ritzdorf (alto) e Werner Goldmann (lanci) e, probabilmente, dell'ucraino Vitaly Petrov (asta), già ben noto anche in Italia per aver allenato, tra i tanti, Giuseppe Gibilisco. «Con Petrov — dice Locatelli — che è di rientro dalla Polonia, mi incontrerò a breve: ma di uno come lui, in una specialità in cui siamo molto indietro, non possiamo fare a meno». Si tratta, in generale, di coach dalla vasta esperienza e dai curriculum di alto profilo. Antunez, leader della grande tradizione dell'Isola, ha per esempio guidato Emilio Valle e Aliuska Lopez, i campioni olimpici Anier Garcia e Dyrón Robles, Yordan O'Farrill e l'oggi spagnolo Orlando Ortega, argento a cinque cerchi in carica. Ritzdorf è direttore dell'istituto di Colonia e ha seguito, tra i tantissimi, Ulrike Meyfarth e Heike Henkel. Goldmann (che per il suo passato legato a certe epoche di doping di Stato non a tutti piace) è stato coach anche di Lars Riedel. Petrov, maestro di Sergei Bubka, Yelena Isinbayeva e ora Thiago Braz, non ha bisogno di molte presentazioni.

IL FUTURO «Lavoreranno a stretto contatto con i nostri tecnici — spiega Locatelli —: Goldmann, per spiegarci, con Kirchler a far da interprete, nel weekend ha incontrato Dal Soglio, Angius,



1 Il d.t. Elio Locatelli 2 Santiago Antunez 3 Wolfgang Ritzdorf 4 Werner Goldmann 5 Vitaly Petrov

Coslovich e Vizzoni, i referenti di settore: tornerà per un raduno nella seconda metà di marzo e se tutto funzionerà ripeteremo l'esperienza almeno fino a giugno. Poi vedremo. E più o meno lo stesso accadrà con gli altri». Naturalmente si procede in tutti i settori: sabato a Modena è previsto uno stage per il mezzofondo, domenica a Formia si ritroverà la velocità. Dagli Assoluti di Ancona sono emersi un certo fermento, diversi giovani (Barontini, Di Lazzaro, Ochi, Gherga tra gli under 20), ma anche chiare lacune. Il mezzofondo femminile, per esempio, al netto del ritorno della Viola, naviga in acque agitate: Zenoni e Magnani sono convalescenti (ma in ripresa), la Inglese deve risolvere problemi al bacino e rimanda il previsto esordio sui 42 km all'autunno, la Straneo, indietro di preparazione, rinuncia alla maratona di Nagoya del 12 marzo. A preoccupare più di tutte è la Del Buono: dopo un inverno tribolato, è di nuovo ferma per guai ai tendini d'Achille. Un talento così va recuperato in fretta.

a.b

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Equitazione > Ha 17 anni la regina dell'endurance

Costanza in volo fra libri e cavalli: numero 1 mondiale

Nicola Melillo

Che fosse un fenomeno si era capito nel 2014, quando gareggiò a 14 anni nel Mondiale Assoluto, contro avversari 30 anni più anziani, ma Costanza Laliscia non smette di stupire e ha aggiunto una tacca clamorosa alla sua carriera di amazzone nell'endurance equestre. A 17 anni sta per iniziare la sua stagione da numero 1 del ranking mondiale young riders (Under 21), in una classifica che conta 555 cavalieri. Per l'equitazione italiana, bisognosa di risultati, un prezioso punto fermo.

A SCUOLA... La baby amazzone perugina, figlia del campione mondiale Gianluca (nel 2005 a Dubai), è arrivata a questo traguardo al termine di un 2016 pazzesco: campionessa italiana assoluta a San Rossore, 6 vittorie, sette secondi posti, 13 podi su 24 maratone equestri affrontate, 22 gare consecutive portate a termine (pazzesco se si pensa alla severità delle visite veterinarie durante le gare) e la bellezza di 7 *best conditions*, che valgono almeno quanto una vittoria, vista l'importanza nell'endurance della condizione del cavallo alla fine di prove fra i 120 e i 160 km. Il tutto andando a scuola... «Rie-

scio a gestire gli studi al Liceo Scientifico. I professori sono comprensivi. Studio viaggiando e ho il permesso di fare un tot di assenze per il mio status di atleta. Ho buoni voti in pagella, sono al quarto anno e l'anno prossimo ho la maturità più o meno nel periodo dei Mondiali... Ci penserò» Per la cronaca, le gare di Costanza nel 2016 non sono state solo in Italia, ma anche in Argentina, Emirati Arabi, Slovacchia, Inghilterra, Portogallo... Una trottole. Senza contare l'allenamento: «Ogni giorno oltre alla scuola e i compiti monto in sella per 20-25 km intorno alle campagne di Perugia, poco di-



Costanza Laliscia, 17 anni

stante dal centro equestre di Agello. Ogni cavallo va preparato per una maratona per 2-3 mesi e ho la fortuna di poter disporre di diversi cavalli, 12 diversi nel 2016 in gara. Sono legata a Vino du Barthas, grigio francese di 8 anni. Poi c'è la palestra, vado tre volte a settimana: stare in sella per decine di chilometri richiede un'adeguata preparazione fisica. Tempo per gli amici? Ne trovo - ride poco, ma ne trovo».

OBIETTIVI Da numero 1 del ranking ha il pass automatico per i Mondiali junior di Verona a settembre. «È il primo traguardo, poi vorrei rivivere

l'esperienza dei Mondiali coi "grandi". Nel 2014 fui fermata al 140° km alla visita veterinaria. Il sogno tornarci e far meglio». Talento naturale incredibile, Sheikh Mohammed Bin Rashid al-Maktoum, Primo Ministro degli Emirati e appassionato di endurance (lui stesso fu medagliato mondiale) le ha affidato diversi cavalli in gara. «Un onore e una grande responsabilità. Il mio rapporto coi cavalli è speciale e viene naturale, certe volte basta uno sguardo e ci intendiamo al volo». Certo, per una che è salita in sella in braccio a mamma Simona quando aveva sei mesi...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SUO LEONE RUGGISCE ANCORA



PRIMA USCITA
A SOLO
4,99€*



IGRANDIROBOT
大きいロボット

Daltanious
IL ROBOT DEL FUTURO

LA LEGGENDA DI DALTANIOUS CONTINUA

Il Giappone, devastato dall'occupazione delle armate aliene di Akron, è ormai solo un cumulo di rovine. In questo scenario apocalittico, un gruppo di orfani capeggiati dal coraggioso Kento cercherà di difendere il mondo grazie all'aiuto del potentissimo Daltanious, il robot del futuro. Rivivi in DVD le avventure del mitico mecha con il leone sul petto e prendi parte anche tu alla ribellione per cacciare gli invasori dal nostro pianeta.

IL PRIMO DVD È IN EDICOLA DAL 7 MARZO

ACQUISTA
ONLINE
LA COLLANA
**Gazzetta
STORE.it**

TUTTENOTIZIE

● **TRIATHLON: BERTRANDI RIELETTO** (al.f.) Renato Bertrandi, ex presidente Fitri, è stato rieletto alla presidenza dell'EtU (European Triathlon Union) durante il congresso di Roma aperto dal presidente del Coni Malagò.

TENNIS

Fognini si prende la rivincita su Robredo e va avanti a Rio

● Fabio Fognini si prende la rivincita su Tommy Robredo che lo aveva battuto a Buenos Aires. Ieri nel primo turno dell'Atp 500 di Rio de Janeiro (Bra, 1.461.560 \$, terra) l'azzurro numero 45 al mondo ha superato lo spagnolo (471). **1° turno:** FOGNINI b. Robredo (Spa) 6-2 6-4; Delbonis (Arg) b. LORENZI 4-6 6-1 6-4. ● **A DUBAI** Avanza la Kerber, cade la Pliskova nel 2° turno a Dubai (Eau, 2.666.000 \$, cemento). **2° turno** (i risultati più importanti): Kerber (Ger) b. Barthel (Ger) 6-4 6-3; Mladenovic (Fra) b. Ka. Pliskova (Cec) 6-2 6-4; Wozniacki (Dan) b. Golubic (Svi) 6-4 6-2; Makarova (Rus) b. Cibulkova (Slk) 6-2 4-6 6-2; A. Radwanska (POL) b. Mertens (Bel) 6-3 6-2; Bondarenko (Ucr) b. Muguruza (Spa) 4-1 rit. ● **RAONIC OK** Primo turno a Delray Beach (Usa, 534.625 \$, cemento): Johnson (Usa) b. Kozlov (Usa.) 6-1 6-4; Raonic (Can) b. Smyczek (Usa) 6-1 6-4; Darcis (Bel) b. Tomic (Aus) 3-6 6-1 6-4; Sock (Usa) b. Albot (Mol) 6-4 7-6(2). ● **KNAPP OPERATA** Intervento al ginocchio destro per Karim Knapp ieri a Negrar (Vr). Rientro previsto tra due mesi.

IPPICA: NEGLI USA

Morto a 21 anni il mancato eroe Charismatic



L'infortunio di Charismatic

● In America è morto per una frattura del bacino l'ex campione Charismatic, che fece commuovere gli Usa nel 1999, quando vinse Kentucky Derby e Preakness e sembrava destinato a violare la Triplice Corona conquistata l'ultima volta nel 1978 da Affirmed, morto nel 2001 ma che proprio ieri avrebbe compiuto 42 anni, età praticamente irraggiungibile da un cavallo. Invece la maledizione (sfatata da American Pharoah nel 2015) colpì pure lui. Charismatic si infortunò gravemente nelle Belmont, ma riuscì comunque a finire 3°, non lontano dal vincitore Lemon Drop Kid. L'ex allievo di Wayne Lukas è morto a 21 anni alla Old Friend Farm (dove sono nati anche Silver Charm e War Emblem altri due arrivati a un solo passo dalla Triplice) vicino Georgetown, in Kentucky, dopo una carriera stalloniera soprattutto giapponese. «Da puledro sembrava disinteressato alle corse - ha detto Lukas -, poi non si è più fermato. Gran carattere: quando si è infortunato alcuni veterinari dicevano che non ce l'avrebbe fatta e invece...».

GOLF

McIlroy, 18 buche insieme a Trump E i fans lo attaccano

● Domenica una partita in Florida nel club del presidente, ma i social non hanno gradito



Trump e Rory McIlroy (al centro) con due ospiti del presidente

Federica Cocchi

Aveva detto che non avrebbe giocato a golf come Obama, spesso da lui punzecchiato per le sue incursioni sui campi, ma il richiamo del green è forte, soprattutto per il presidente con l'handicap più basso della storia dei suoi predecessori. Donald Trump ha già giocato sei volte a golf da

quando si è insediato, l'ultima volta proprio domenica, insieme a niente meno che Rory McIlroy. Una scappatella sui green che sarebbe dovuta rimanere «segreta», ma che è stata svelata da una foto finita immediatamente sui social. Istantanee le critiche contro il presidente degli Stati Uniti, che non hanno risparmiato nemmeno il 27enne nordirlandese ex numero 1 al mondo, reo di aver giocato diciotto buche con

Trump. Rory, che si sta riprendendo da una frattura costale, domenica ha voluto testare le sue condizioni con un giro al Trump International Golf Club, in Florida, nei pressi di West Palm Beach, dove ha stabilito la sua residenza da quando gioca stabilmente sul Pga Tour. «Il presidente aveva programmato di giocare soltanto un paio di buche — ha fatto sapere la portavoce della Casa Bianca —, poi ha cambiato i programmi completando l'intero giro». Il numero 3 al mondo è rimasto colpito dal gioco di Trump dichiarando, non troppo diplomaticamente: «Niente male, credo abbia girato in 80 colpi, e dire che ha 70 anni».

RORY Le critiche a McIlroy si sono susseguite sui social. L'accusa è di aver associato la sua figura a quella dell'«odiatissimo» Trump. Prima delle elezioni presidenziali McIlroy, che appunto vive in Florida, era stato interrogato su quale dei candidati preferisse: «Non sono americano e non voto qui, Trump non sarà leader del mio Paese quindi non è un problema che mi riguardi». Ora però lo riguarda eccome, visto che è stato insultato da molti seguaci del golf, che gli rinfacciano di non aver voluto giocare l'Olimpiade per motivi «politici» ma di non aver problemi a frequentare Trump. La settimana scorsa il presidente aveva giocato con un altro grande del circuito, il sudafricano Ernie Els. Insieme a Trump ed Els c'era anche il primo ministro giapponese Shinzo Abe. Golf e diplomazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

● **MCLEOD VELOCE** (si.g.) **A Fayetteville** (Usa), due pb indoor (con vittorie) per l'olimpionico dei 110 hs Omar McLeod (Giam): 6"61 nei 60 e 20"48 nei 200 (r.n.). Uomini. 200: 2. Washington 20"56. Asta: Irwin 5.70. Donne. Asta: Weeks 4.60. ● **A Clemson**. Uomini. 60: K. Williams 6"51. Donne. 600: Goule (Giam) 1'25"35. ● **A Baton Rouge**. Uomini. Asta: Duplantis (Sve, j) 5.70. ● **A Flagstaff**. Uomini. 400: Dedewo 45"73; Wright 45"80. ● **PISTA MONDO** (si.g.) Primo meno 10 secondi sui 100 metri dell'anno: **a Johannesburg** (Saf), 9"98 ventoso (+3.0) del 21enne Thando Roto, che ha ricevuto i complimenti di Wayne Van Niekerk. Uomini. 150: Roto 15"33. 1000: Derison 2'18"85. ● **A San Paolo** (Bra). Uomini. Lungo I: Lasa (Uru) 8.13 (+2.7). II: Lasa 8.19 (r.n.). ● **A Miami** (Usa). Uomini. 200 (-0.3)/400: Cooper (2000) sq. (20"44)/45"45. ● **A Staiki** (Bie, -5"). Uomini. Martello: Bareisha 78.01. Donne. Martello: Malyschik 71.81. Giavelotto: Khaladovich 66.58.

BOXE

DOPING, CANNATA FERMATO QUATTRO ANNI

La Prima Sezione del Tribunale Nazionale Antidoping ha inflitto 4 anni di squalifica (dal giorno del march, il 3 luglio 2016) a Benito Cannata (7), positivo all'Epitrenbolone (uno steroide) dopo il controllo al termine del tricolore mediomassimi contro David Rettori (8-4-1), designato nuovo campione italiano. ● **CATALDO** (r.g.) A Pomezia (Roma) il massimo leggero Francesco Cataldo (6-2) batte Demendi (Slk, 10-3-2) ko 2; mediomassimi: Di Napoli (2-0-1) b. Biro (Ung, 2-4) ko 1. ● **FIORDIGLIO** (r.g.) L'11 marzo a Siena (Loren) Orlando Fiordiglioglio (26-1), sfidante all'Europeo, alla prima difesa dell'Intercontinentale Ibf superwelter contro Cospolite (Fra, 15-5-2). Nei massimi leggeri: Turchi (9) c. Mondo (Fra, 7-11); medi: Traversi (7-1) c. Pippi (6-1-1).

HOCKEY PISTA

● **ADDIO MALAGOLI** (p.r.) È morto a Modena all'età di 72 anni, Paolo Malagoli, a lungo consigliere della Federazione Hockey e dirigente dell'Amatori Modena.

IPPICA

● **IERI 6-3-1-8-11** A Napoli (m. 2250): 1 Rosenquist (M. Esposito); 2 Fico Senza Spine; 3 Irishman Mark; 4 La Grande Bellezza; 5 Colony the Best; Tot.: 1,85; 1,21, 1,77, 3,10 (12,09). Quinté: 1.139,72; quarté: 182,66; tris: 66,48. ● **OGGI QUINTÉ A PADOVA** Al Breda (inizio 15.45) scegliamo Rumex di Casei (3), Rangy (9), Pinky Ek (6), Orinoco Stella (1), Michel Trio (4) e Tornado Pizz (10). ● **SI CORRE ANCHE** Trotto: Firenze (14,45) e Aversa (15,15). Galoppo: Varese (15).

NUOTO

HACKETT: «SO DI AVERE PROBLEMI MENTALI» (al.f.) Dopo l'arresto della scorsa settimana dopo una lite familiare, l'ex nuotatore australiano Grant Hackett ha detto di aver trascorso

ATLETICA

Morto Galli Fu primatista italiano dell'alto

● **Atletica italiana in lutto: lunedì sera è morto Roberto Galli, 74 anni, lucchese, due volte tricolore nel salto in alto e per tre volte primatista italiano (2.03 nel 1962, 2.06 e 2.08 a Pisa il 1° giugno 1963). È stato travolto da un'auto mentre attraversava la strada sul litorale di Marina di Carrara. Era consigliere regionale della Fidal Liguria e tecnico dell'atletica Sarzana.**

«la settimana più difficile della mia vita, ma non potrei desiderare dei genitori migliori: incredibili, sono sempre stati con me malgrado i miei alti e bassi». L'olimpionico dice: «So di avere alcuni problemi di salute mentale e chiedo aiuto in Australia o all'estero». Sul rapporto col fratello, sottolinea: «La nostra famiglia è sempre stata la priorità, ci siamo riappacificati». ● **A SAN MARINO** (al.f.) Diversi big azzurri saranno al via del 15° meeting del Titano. A San Marino (50 m), scenderanno in vasca Di Tora, Giorgetti, Leonardi, Pesce, Toniato, Santucci, Turrini, Barbieri, Bianchi, Bredi, Carli, Celli, De Memme, Franceschi, Galizi, Masini Luccetti, Mizzau, Musso, Panziera, Polieri, Pirozzi, Scalia, Trombetti.

PALLANUOTO

● **CAMPIONATO** Oggi la terza di ritorno in A-1: Ortigia-Lazio, Roma Vis Nova-Sport Management (15); Brescia-Acquachia, Bogliasco-Pro Recco, Savona-Torino, Quinto-Trieste, Canottieri Napoli-Posillipo (19.30, diretta su Sportube.tv). ● **MOLINA** Si è concluso l'iter per la naturalizzazione di Guillermo Molina. L'ex capitano della Spagna, ora alla Pro Recco, giocherà fino a fine stagione come straniero di coppa, italiano dalla prossima.

SPORT INVERNALI

● **INCIDENTE GALLINA** Andrea Gallina, 28enne azzurro dello skeleton, è in rianimazione a Vercelli dopo un incidente in moto in cui subì una frattura al bacino, al femore e a un metatarso, oltre alla lesione di un quadricipite. Non è in pericolo di vita: a breve sarà trasferito al Cto di Torino per essere operato. ● **SNOWBOARD JR** Ai Mondiali juniores di Klinovec (Cec), bronzo nello slalom parallelo per Gabriel Messner, con Marc Hofer 4°; titolo al russo Vitugov. Tra le donne, vittoria di Jemima Juritz (Aut) con Elisa Profanter sesta.

TENNISTAVOLO

● **AZZURRI K.O.** (an.me.) Solo sconfitte a Doha nel World Tour Platinum Open. Mihai Bobocica ha perso 4-3 con Sakai (Gia); Niagol Stoyanov 4-2 con Habesohn (Aut) e 4-1 con Yoshimura (Gia); Marco Rech Daldosso 4-2 con Paikov (Rus) e 4-1 con Tokic (Slv).

TUFFI

● **ADDIO NIKI** (c.r.) È morto a 57 anni l'austriaco Niki Stajkovic, trovato senza vita nel fondo della piscina di Salisburgo Rif. Partecipò a 5 Olimpiadi dal 1972 al 1992, fu oro europeo 1981 e argento 1987. ● **BERTOCCHI TEDESCA** (al.f.) Test oltreconfine per Elena Bertocchi: la milanese allieva di Dario Scola si è imposta da 1 metro ai campionati tedeschi open di Berlino con 261.65 punti, 2° da 3 m con 309.35, suo primato; 1° la 16enne Heimberg (313.50).

VELA

● **CARNIVAL** (r.ra.) Giacomo Ferrari e Giulio Calabrò hanno vinto nella 470 la 3° Carnival Race di Marina degli Aregai (Sanremo), con 140 equipaggi da 11 nazioni. Al 2° posto Veronica Ferraro e Giulia Ierardi nel 420 femminile, 3° per Federico Pezzilli e Giovanni Bagnolini nel 420 maschile.

KARATE: A SOFIA

Europei Giovani Ferracuti faro: 6 ori per l'Italia

● Eccellente risultato degli azzurrini ai Campionati Europei giovanili a Sofia: sei ori, tre argenti e quattro bronzi e secondo posto nel medagliere dietro la Francia. Un risultato particolarmente incoraggiante in vista dell'Olimpiade di Tokyo 2020, dove il Karate entrerà nel programma dei Giochi: molti degli atleti della spedizione faranno parte di un progetto di selezione che verrà sviluppato nei prossimi mesi dalla Fijikam per preparare al meglio il prossimo triennio. Trionfo assoluto nel Kata, dove gli italiani hanno portato a casa un oro (nei Cadetti con Alessandro Cricco) e tre bronzi individuali. Altri due ori (under 21 uomini e donne) e due argenti nelle quattro prove a squadre. Nel Kumite altre cinque medaglie con tre ori grazie ai trionfi di Clio Ferracuti, romana delle Fiamme Oro, negli under21 (+68 kg) senza subire neanche un punto nel corso dell'intero campionato, di Mattia Ciarloni tra i Cadetti (52 kg) e di Danilo Greco tra gli Juniores nei 55 kg.



La Ferracuti in azione a Sofia

RUGBY

Italia, Rizzo torna nei 23 Inghilterra, c'è Vunipola



Michele Rizzo, 34 anni, in meta al Mondiale contro il Canada FAMA

● (ro.pa.) Il c.t. Conor O'Shea annuncia questa mattina il XV con il quale la sua Italia sfiderà domenica l'Inghilterra a Twickenham, nel match che completerà la terza giornata del Sei Nazioni. Ieri il rientro in gruppo di Angelo Esposito e Tommaso Boni, con Michele Rizzo tornato in Nazionale dopo quasi un anno e mezzo e che, con Lovotti destinato a essere confermato nel XV iniziale, sembra in vantaggio su Sami Panico per il posto di pilone sinistro in panchina. Domani è prevista giornata libera, poi venerdì pomeriggio gli azzurri si imbarcheranno da Fiumicino per Londra e sabato pomeriggio saranno sul prato di Twickenham per il captain's run. Anche l'Inghilterra ritrova Mako Vunipola: il pilone, fermo da dicembre, è rientrato sabato scorso con i Saracens nella sfida con Gloucester, giocando 70', e domenica dovrebbe partire dalla panchina, con Joe Marler confermato titolare. Nel gruppo dei 28 a disposizione del c.t. Eddie Jones torna anche il fratello Billy Vunipola: il numero 8, però, fermo da tre mesi per

un infortunio ai legamenti di un ginocchio, non è ancora pronto per giocare. L'ex c.t. azzurro Nick Mallett ha invece detto della Bbc che allenare l'Italia «è la sfida più grande nel mondo del rugby», ma che provandoci «si rischia la reputazione». E per la sfida di Twickenham pensa che il massimo risultato per gli azzurri sarebbe «perdere con dignità». Intanto il tecnico azzurro Conor O'Shea, è stato intervistato dall'Evening Standard. «Il problema principale è quello della mentalità. Quando hai un recente passato di sconfitte non è facile cambiare, ma sono ottimista perché in Italia ci sono giovani di buon livello. Ho detto ai miei ragazzi che affronteremo tempi duri che ci renderanno più forti e più preparati sul piano mentale. Quando pensi che sia tutto contro di te, non è facile».

CARTER SENZA SPONSOR

Prima il ritiro della patente, poi la perdita dello sponsor Land Rover. Dan Carter paga così il non aver superato il test alcolico in un controllo della scorsa settimana in Francia: l'ex n.10 degli All Blacks, ora in campo con il Racing Parigi, era diventato testimonial del marchio automobilistico lo scorso anno.

1000MIGLIA **1000 MIGLIA**

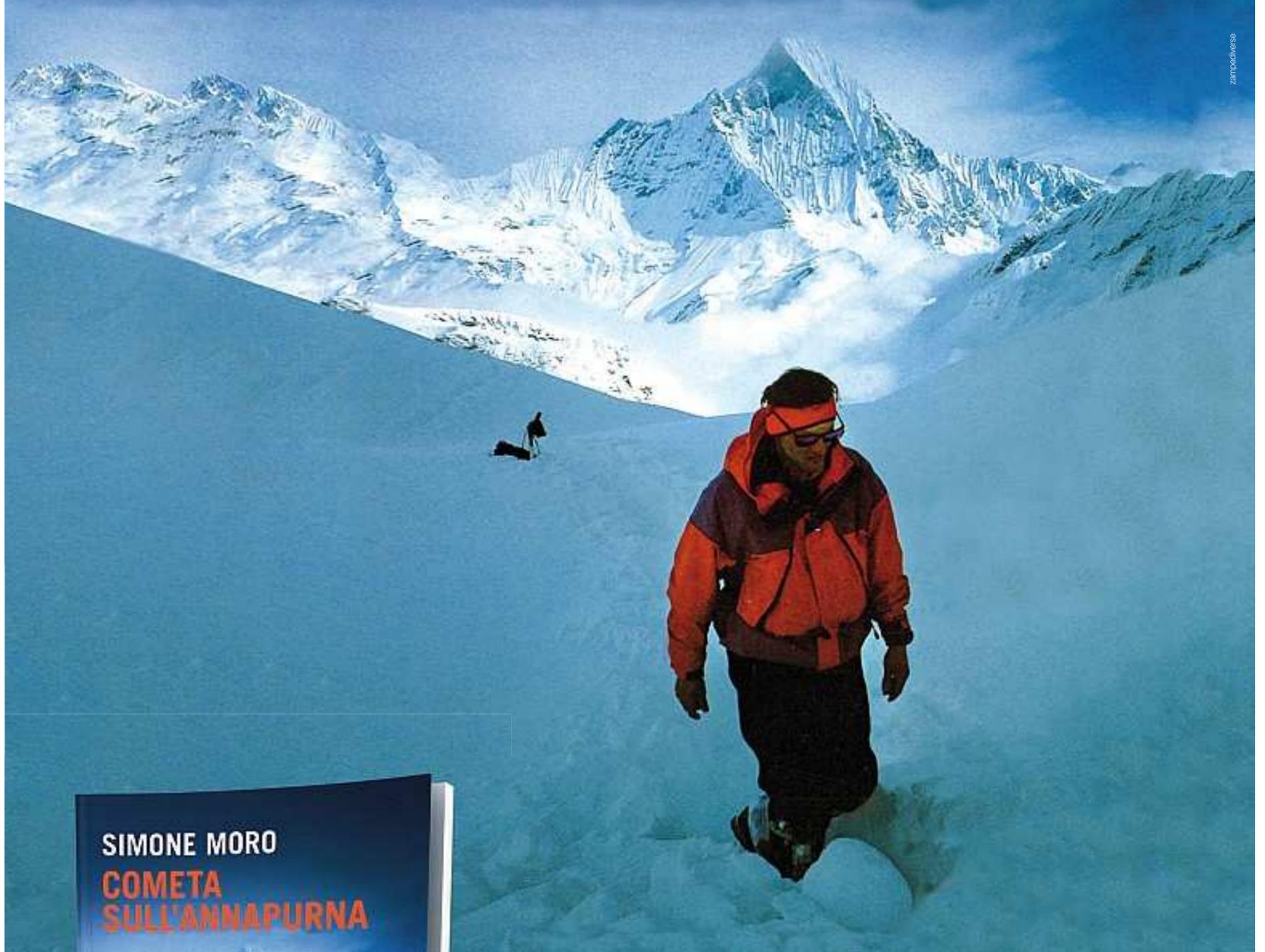
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: 1000 MIGLIA Srl - Via Enzo Ferrari, 46, 25134 Brescia. Tel. 0302318211. Fax 0302319288. 6. DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di specifici servizi strumentali allo svolgimento della gara automobilistica di regolarità con partecipazione di vetture storiche, denominata «Mille Miglia», nonché delle manifestazioni connesse relative all'edizione 2017 anche con posa in opera di forniture. CIG 68726702B3 7. TIPO DI PROCEDURA: Procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016 9. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa 11. NUMERO DI OFFERTE PERVENUTE: 2. 12. AGGIUDICATARIO: RTI Meet Comunicazione S.r.l. e Gamma Eventi Srl 13. VALORE OFFERTA: € 672.322,00 (seicentotrentadue mila trecentoventidue/00) 17. DATA DI SPEDIZIONE ALLA G.U.U.E.: 06 febbraio 2017

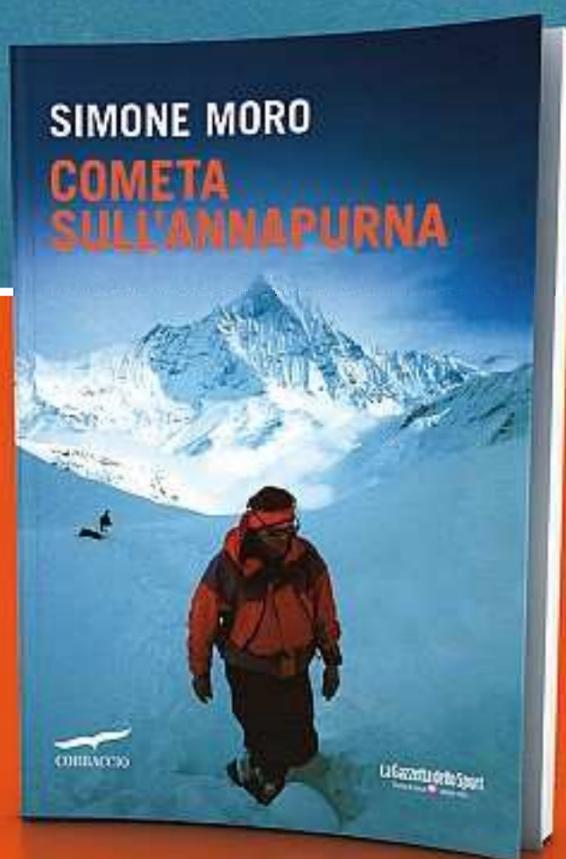
Il Responsabile del Procedimento
Paolo Tomaselli

SIMONE MORO

UNA SPLENDIDA MONTAGNA, UNA GRANDE AMICIZIA
IL RACCONTO DI UNA TRAGICA SPEDIZIONE



zampediverse



*€9,99 oltre al prezzo del quotidiano. Singola uscita.

“COMETA SULL'ANNAPURNA” IL PRIMO LIBRO DI SIMONE MORO

L'alpinista d'alta quota Simone Moro, unico nella storia ad avere collezionato quattro prime assolute invernali su cime superiori agli 8000 metri, racconta in questo libro i suoi inizi nel mondo dell'alpinismo e la storica spedizione del 1997 sull'Annapurna, in compagnia dell'amico Anatolij Bukreev. Un racconto emozionante di sogni e sofferenza, di lotta contro la solitudine e amore per la montagna, di freddo e dolore, quello fisico e quello, più forte ancora, che si prova quando non si può più sperare nella salvezza dei propri compagni di cordata. “Cometa sull'Annapurna” è un inno alla montagna e all'amicizia scritto da un uomo a cui la montagna ha preso, e dato, molto.

DAL 24 FEBBRAIO IN EDICOLA A 9,99€*



1 Il governatore della Puglia Michele Emiliano spiega dal palco della Direzione del Pd le ragioni della sua scelta; 2 Il presidente (e reggente) del partito Matteo Renzi; 3 Roberto Speranza e Pier Luigi Bersani, leader della minoranza, non hanno partecipato alla riunione romana ANSA

IL FATTO DEL GIORNO
LA RESA DEI CONTI

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

Michele Emiliano ha partecipato alla Direzione del Pd, e ha fatto sapere che resta nel partito e si candida contro Renzi: «Mi candido alla segreteria del Pd perché questa è casa mia, è casa nostra. E nessuno può cacciarmi». Ha aggiunto: «Enrico Rossi e Roberto Speranza sono persone per bene di grande spessore umano e politico che sono state offese senza ragione da toni arroganti, dal cocciuto rifiuto ad ogni mediazione. Renzi è il più soddifatto per ogni possibile scissione. Enrico, Roberto ed io abbiamo impedito al segretario di far precipitare il Paese verso elezioni anticipate». Dobbiamo credergli fino in fondo? Sabato scorso l'uomo aveva detto di provar vergogna per aver appoggiato Renzi nel 2013 e il giorno dopo era andato all'Assemblea del partito e aveva detto che in questo

Emiliano rimane e sfiderà Renzi: alla fine chi va via davvero dal Pd?

● Il governatore della Puglia cambia ancora idea Il fronte della scissione si assottiglia, ma punta a creare un altro partito e ad allontanare le elezioni

segretario aveva fiducia, che era pronto a un passo indietro per ricucire, eccetera. In ogni caso, restando nel Pd, Emiliano, che è governatore della Puglia, fa un dispetto sia a Renzi che ai secessionisti. Renzi se lo troverà alla guida dei contestatori, senza speranza di vincere alle primarie, ma pieno di ambizioni e pronto a sfruttare la minima occasione per farsi largo. I secessionisti hanno sperato fino all'ultimo che fuoriuscisse con lo-

ro, perché il governatore s'è costruito in Puglia una forte base di sostenitori e il nuovo movimento alla sinistra del Pd avrebbe avuto bisogno di loro. Una volta espletate le prime formalità - formazione dei nuovi gruppi alla Camera e al Senato venerdì prossimo, un qualche congresso fondativo nella prima metà di marzo - si tratterà di prepararsi al voto e di tornare, con le nuove elezioni, in Parlamento. Non banalissimo.

1 Alla Camera c'è lo sbarramento del 3%. Mi pare alla portata di mano. Casomai al Senato...

Il Senato sembra precluso, se gli sbarramenti restano così. Cioè 8% per le liste singole, 20% per le coalizioni e almeno il 3% per ciascuna lista che fa parte di una coalizione. Il Corriere della Sera, però, ha scritto l'altroieri che Renzi starebbe pensando di alzare la soglia dello sbarramento al 5% sia alla Camera

che al Senato al 5% e questo servirebbe a rendere la vita difficile agli scissionisti, che nei pronostici stanno tra il 4 e il 6%. Se quello che frulla pel capo di Renzi è questo, ci sarebbe allora una via ancora più drastica per tener fuori i transfughi: armonizzare le leggi elettorali di Camera e Senato trasferendo alla Camera gli sbarramenti del Senato. Può darsi che Berlusconi sia d'accordo (senza i voti di Forza Italia, a questo punto, non passa nessuna legge). Ma l'ex segretario può fare altri dispetti ai compagni nemici.

2 Far cadere le giunte, specie quella Toscana.

No, pare che su questa strada, in nome della lealtà agli impegni presi a inizio legislatura, non voglia procedere. Piuttosto: gli scissionisti vogliono far arrivare alla scadenza naturale il governo Gentiloni, anzi D'Alema - impegnato a raccogliere consensi al Sud - ha spiegato che più dura il governo più si logora la leadership di Renzi. Senonché Renzi potrebbe aspettare al varco i fratelli coltelli e mettere la fiducia, ad esempio, sui voucher, che quelli di sinistra considerano un'aberrazione. Che faranno i dalemian-bersaniani? Se votano la fiducia passano i nuovi voucher. Se non la votano, cade il governo e si va a votare.

3 Magari in soccorso di Gentiloni verrà Berlusconi.

Già, è probabile. Già adesso un'invisibile rete azzurra è stata stesa intorno al presidente del Consiglio. Berlusconi vuole votare l'anno prossimo, alla scadenza naturale.

4 Ieri in direzione Renzi s'è visto?

No, è partito per la California (Emiliano: «Renzi, disertando la direzione, ci ha irriso»). Prima di imbarcarsi ha dettato: «Mentre gli organismi statuari decidono le regole del Congresso, io sono in partenza per qualche giorno per gli Stati Uniti. Vi racconterò sul blog matteorenzi.it il mio diario di bordo dalla California dove incontreremo alcune realtà molto interessanti. Priorità: imparare da chi è più bravo come creare occupazione, lavoro, crescita nel mondo che cambia, nel mondo del digitale, nel mondo dell'innovazione». Poi ha aggiunto: «Facciamola semplice,



NON POSSIAMO BLOCCARE ANCORA LA DISCUSSIONE DEL PARTITO E DEL PAESE

È TEMPO DI RIMETTERSI IN CAMMINO. TUTTI INSIEME, SPERO, MA IN CAMMINO

MATTEO RENZI
LEADER DEL PD

senza troppi giri di parole. Dal primo giorno della vittoria alle primarie del 2013 alcuni amici e compagni di strada hanno espresso dubbi, riserve, critiche sulla gestione del partito e soprattutto alla gestione del Governo. Penso che sia legittimo e doveroso in un partito democratico, di nome e di fatto, che chi ha idee diverse possa presentarle in un confronto interno, civile e pacato. Tuttavia è bene essere chiari: non possiamo bloccare ancora la discussione del partito e soprattutto del paese. È tempo di rimettersi in cammino. Tutti insieme, spero, ma in cammino. Non immobili. Il destino del Pd e del paese è più importante del destino dei singoli leader».

5 La direzione di ieri era importante?

Doveva nominare la commissione di garanzia che guiderà la fase congressuale. Diciotto membri, in rappresentanza di tutti. Alla fine il presidente Matteo Orfini ha detto: «Quello emerso nella nostra assemblea e nelle ore successive, non rende inevitabili gli addii, ci sono ancora margini per ricostruire le condizioni dell'unità, ho chiesto a Michele Emiliano, Enrico Rossi e Roberto Speranza di partecipare al congresso».

PIAZZE BOLLENTI

Roma, la protesta di tassisti e ambulanti

Bombe carta e feriti poi arriva l'intesa

● Assedio in centro Il giallo dell'uomo con il «tirapugni» Nuova fiducia sul milleproroghe

Ci sono le bombe carta e i saluti romani, il parapiglia davanti alla sede del Partito democratico e l'assedio al ministero dei Trasporti, mentre era in corso l'incontro tra il ministro Graziano Delrio e le sigle sindacali. E non sono mancate le cariche della polizia e un giallo: quello del tirapugni nella mano di un uomo con un giaccone mimetico, ritratto in foto. Manifestante o estremista infiltrato? Fermato dalla polizia, risulta un ambulante. A Roma è stata una giornata ad alta tensione per la protesta dei tassisti, al sesto giorno di mobilita-



L'uomo con il tirapugni (evidenziato nel cerchio) negli scontri ANSA

zione contro il decreto milleproroghe, che aprirebbe «la strada a Uber e agli abusivi», spiegano i tassisti. Al caos si è aggiunta la manifestazione degli ambulanti, mobilitati contro l'applicazione della direttiva Bolkestein, che rimette a bando le concessioni rilasciate negli

anni dagli enti locali. Quattro le persone fermate ieri a Roma, due sarebbero esponenti del movimento di estrema destra Forza Nuova. Diversi i feriti. Tutto nasce dall'emendamento contenuto nel decreto milleproroghe, già approvato dal Senato, che rinvia al 2018 le regio-

I NUMERI

6 i giorni di protesta dei tassisti che da Milano a Roma, da Napoli a Torino, hanno interrotto il servizio contro il decreto milleproroghe

20000 il numero dei taxi in Italia, secondo il censimento più recente di Federtaxi: 5,8 ogni 10 mila abitanti nelle grandi città (ma i dati sono del 2006)



Uno dei momenti di tensione ANSA

le su Uber e sul servizio Ncc (il noleggio con conducente). E il governo ieri, mentre i tassisti protestavano, per bocca del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Anna Finocchiaro, annunciava la decisione di porre ancora la fiducia sul decreto milleproroghe. Il voto oggi sul

testo senza emendamenti e senza modifiche rispetto a quello del Senato, dove il decreto è passato in prima lettura. Per poi, in serata, giungere comunque a un'intesa di massima, dopo quattro ore di trattativa. Il governo si impegna a mettere mano alla materia con un decreto ad-hoc entro 30 giorni, le 21 sigle sindacali dei tassisti a fermare la protesta e ad aggiornare la trattativa con nuovi incontri già nella giornata di oggi.

A MILANO Problemi, intanto, si erano avuti anche a Milano, con disagi, traffico paralizzato e qualche momento di tensione. Intorno a mezzogiorno era scoppiata una lite in zona stazione centrale, tra alcuni tassisti e due clienti che si lamentavano per la mancanza del servizio. Due guidatori avrebbero colpito con un pugno e una manata i clienti, che hanno chiesto l'aiuto della polizia. La protesta dei tassisti milanesi avrebbe potuto danneggiare anche la settimana della moda, al via proprio da oggi, ma l'intesa raggiunta in extremis ha cambiato le carte in tavola.

al.mo.

Ergastolo a Cosima e Sabrina Atto finale per il caso Scazzi «Sarah ha ricevuto giustizia»

● La Cassazione ha confermato le condanne per l'omicidio della 15enne Otto anni anche per zio Michele accusato di soppressione di cadavere

Elisabetta Esposito

Sabrina Misseri aveva 22 anni quando ha ucciso la cugina Sarah Scazzi nella sua villetta di Avetrana (Taranto), il 26 agosto del 2010. Adesso ne ha 29 e da ieri mattina sa che passerà il resto della vita in carcere. Da ieri mattina sa che quei minuti di follia - che per invidia, vergogna e gelosia l'hanno portata a punire la cuginetta quindicenne strangolandola a morte - hanno tolto tutta la vita anche a lei. E a sua madre, Cosima Serrano, che in quella calda giornata d'estate l'ha aiutata: la donna la teneva, la ragazza sfogava la sua furia stringendole il collo con l'unico desiderio di non vederla mai più. Ieri la prima sezione penale della Cassazione ha confermato la sentenza di primo e secondo grado: ergastolo per entrambe. Fine.

SODDISFAZIONE «Sarah ha ricevuto giustizia», ha detto Claudio Scazzi, il fratello della



Sarah Scazzi, al centro, e le sue assassine, Cosima Serrano e la figlia Sabrina Misseri ANSA

vittima, che ha definito la sentenza «equilibrata, giunta dopo un lavoro durato tanti anni, di persone fortemente motivate. Il paese deve ringraziare chi ha lavorato a questo caso. In Italia la giustizia c'è». Ma non c'è più Sarah, per questo mamma Concetta non può essere davvero soddisfatta. «È molto giù - continua Claudio - ma è stata

informata, condivide questo pensiero, anche lei si è sempre affidata alla Procura». E l'avvocato della famiglia Scazzi, Walter Biscotti: «Ora si chiude questa dolorosissima pagina giudiziaria. La famiglia ha bisogno di trovare pace. Ma voglio ricordare i 40 giorni in cui una madre disperata ha girato le televisioni per ripetere gli appelli

per la figlia scomparsa. Concetta ha avuto un ruolo determinante in questa vicenda. Noi, come la procura, siamo convinti che Michele Misseri non abbia commesso l'omicidio».

LO ZIO Già, perché in uno dei casi giudiziari più complessi e delicati degli ultimi anni, non si può non parlare dello zio Michele, marito di Cosima e padre di Sabrina, che da anni continua a sostenere di avere ucciso lui la ragazzina. La Cassazione ha confermato anche la sua condanna a 8 anni per soppressione di cadavere. Ieri è stato prelevato dalla sua abitazione per essere condotto in carcere, dove gli sarà proibito di vedere moglie e figlia. Prima dell'arresto stava scrivendo una lettera a Sarah chiedendo perdono. In una telefonata, mandata in onda dal Tg2, ha ripetuto: «Io sono sereno per me, ma non per le due innocenti che sono in carcere». E rivolgendosi a Sabrina e Cosima ha detto: «Vi chiedo perdono per gli errori che ho fatto. È un errore giudiziario, ma secondo me non è finita». Lo pensa anche il legale della moglie che ha annunciato: «Ritorneremo alla Corte europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO SERENO, MA NON PER LE INNOCENTI CHE SONO IN CARCERE

MICHELE MISSERI
ZIO DI SARAH SCAZZI

IL DELITTO DI ROMA



Luca Varani ucciso il 4 marzo del 2016 PROTO

Uccise Varani: 30 anni a Foffo col processo abbreviato

Trent'anni con il rito abbreviato per Manuel Foffo e rinvio a giudizio per Marco Prato, con la prima udienza del processo a suo carico fissata per il 10 aprile. Il primo dei due imputati nel processo per l'omicidio di Luca Varani, il ragazzo di 23 anni ucciso il 4 marzo dell'anno scorso a Roma al termine di una folle giornata a base di droga e sadismo, ha evitato l'ergastolo. Foffo, reo confesso dell'omicidio, infatti, ricorrendo al processo abbreviato ha potuto ottenere la riduzione di un terzo della pena. Il gup Nicola Di Grazia lo ha riconosciuto colpevole di omicidio volontario aggravato da crudeltà, accogliendo totalmente la richiesta del pubblico ministero e, quindi, escludendo l'ipotesi della premeditazione.

VIOLENZA INAUDITA I due imputati, secondo la ricostruzione dei pm romani, «dopo aver fatto entrambi ripetuto uso di sostanze alcoliche e stupefacenti nei giorni antecedenti», la notte del 3 marzo uscirono in automobile per Roma alla ricerca di un qualsiasi soggetto da uccidere o comunque da aggredire al solo fine di provocargli sofferenze fisiche e togliergli la vita». All'alba, tornati in casa di Foffo chiamarono Varani. Arrivato in casa lo fecero denudare, gli offrirono una bevanda «drogata» per stordirlo e lì iniziò il massacro conclusosi due ore dopo con la morte del ragazzo, ucciso a coltellate e colpi di martello. Il padre di Varani ha espresso il proprio disappunto per la condanna di Foffo: «Sono amareggiato, non è giustizia piena. Questi omicidi non possono essere giudicati col rito abbreviato». «Non c'è motivo, in base alle carte, che possa giustificare questa decisione. La premeditazione secondo me c'è» ha ribadito l'avvocato della famiglia, Andrea Florita. Intanto, dopo Foffo, toccherà a Prato dover essere giudicato dal tribunale, mentre lo stesso Foffo in attesa del processo civile dovrà versare una provvisoria di 200 mila euro ai genitori di Varani.

AD ALESSANDRIA

Stupro prescritto dopo 20 anni, il giudice si scusa

● Abusò della figlia della propria convivente: prosciolto. Il presidente della Corte d'Appello: «È un'ingiustizia, vittima violentata due volte»

È passato troppo tempo, vent'anni, quanto basta per dover prosciogliere lo stupratore di una bambina. È successo ieri nel tribunale di Alessandria, dove il giudice della Corte d'Appello Paola Dezani ha dovuto necessariamente emettere questa dolorosa e ingiusta sentenza perché il reato è ormai prescritto. «Questo è

un caso in cui bisogna chiedere scusa al popolo italiano», ha detto la Dezani. E il presidente della corte d'Appello Arturo Soprano: «Si deve avere il coraggio di elogiarsi, ma anche quello di ammettere gli errori. Questa è un'ingiustizia per tutti, in cui la vittima è stata violentata due volte, la prima dal suo orco, la seconda dal siste-

ma». I fatti risalgono al '97 quando la piccola, oggi 27enne, venne trovata per strada in pessime condizioni e portata in ospedale, dove riscontrarono abusi e infezioni sessualmente trasmesse. Il colpevole era il compagno della madre. Dopo una serie di condanne e rinvii, con il primo grado durato nove anni, si è tristemente arrivati a ieri. Lei vuole «solo dimenticare», ma il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, vuole vederchi chiaro e ha già disposto accertamenti sul caso.



Il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, 48 anni

NOTIZIE TASCABILI

IN APPELLO A MILANO UNO «SCONTO» DI 8 ANNI



L'ex studentessa Martina Levato in Tribunale a gennaio 2015 ANSA

La coppia dell'acido: ridotta a 20 anni la pena della Levato

● Vent'anni di carcere a Martina Levato per tutti i blitz: le aggressioni con l'acido a Savi e Barbini, nel 2014, quella tentata a Carparelli e il tentativo di evirazione di Margarito. È la pena complessiva inflitta ieri all'ex bocconiana dalla Corte d'Appello di Milano che ha applicato, accogliendo una delle richieste della difesa, la continuazione tra tutti i reati. In sostanza, i giudici, hanno messo assieme i 12 anni già definitivi inflitti con rito abbreviato alla condanna di primo grado a 16 anni, sempre in abbreviato, per gli altri blitz e in base a un calcolo giuridico sono arrivati a 20 anni. Con una riduzione, dunque, rispetto al cumulo pene che era di 28 anni. Confermata, invece, la condanna a 9 anni e 4 mesi per il presunto basista Andrea Magnani.

IL PRESIDENTE INSISTE

Trump, stretta sulle espulsioni dei clandestini

● Nuova stretta contro gli immigrati da Donald Trump. Il dipartimento per la Sicurezza Interna nell'applicare il decreto del presidente Usa ha cambiato le regole sulle espulsioni dei clandestini: ora possibili pure per chi compie reati minori. Prevista poi l'assunzione di 10mila agenti di controllo alla frontiera.

JIHADISTA ITALIANA

La sorella rivela «Fatima malata, è morta in Siria»

● «Credo che Fatima possa essere morta in Siria, era malata». A parlare dal carcere di San Vittore è Marianna Sergio, sorella della foreign fighter italiana Giulia/Fatima. La Corte d'Assise d'appello di Milano ieri ha confermato la pena di 5 anni e 4 mesi di reclusione inflittale in primo grado, rigettando anche la richiesta di arresti domiciliari.



Gli incontri nella cella frigo ANSA

SETTE MAFIOSI ARRESTATI A TRAPANI

Summit in frigo per evitare microspie Colpo alla cosca di Messina Denaro

● Avevano paura delle microspie e così era la cella frigorifera di un negozio di ortofrutta di Alcamo il luogo dei summit. Al fresco, con maglioni e cappotti, pensavano di essere al sicuro da orecchie e occhi indiscreti. E da lì pilotavano affari, appalti, estorsioni e persino le elezioni. Una «Cosa nostra» onnivora quella cresciuta all'ombra di Matteo Messina Denaro, decapitata nell'operazione «Freezer» della polizia di Trapani e della Direzione investigativa antimafia. In manette il capo mandamento Ignazio Melodia, 61 anni, «U dutturi», e medico lo era veramente, affiliato all'organizzazione criminale direttamente dal superlatitante di Castelvetro. Associazione mafiosa, estorsioni a imprenditori e condizionamento delle elezioni comunali di Alcamo sono le principali accuse. Con lui in cella altre sei persone.

IL BLITZ IN REGIONE

«Fondi ai disabili» La rabbia di Pif contro Crocetta

● «Non abbiamo più pazienza, deve trovare una soluzione, basta perdite di tempo. Ci deve dire quando... Ci sono i disabili che aspettano». S'è trasformato in uno show, con dirette Facebook e migliaia di like e commenti, il blitz di una decina di disabili in carrozzina, accompagnati negli uffici della Regione Sicilia dal regista e volto tv Pif. Che



Il battibecco Crocetta-Pif ANSA

se l'è presa con il governatore Rosario Crocetta, per il ritardo nella vicenda di due fratelli tetraplegici. Nei giorni scorsi un servizio de «Le Iene» aveva spinto alle dimissioni l'assessore alle Politiche sociali Micciché.

DAVANTI AL PADRE

Crolla cornicione Bimba uccisa mentre gioca

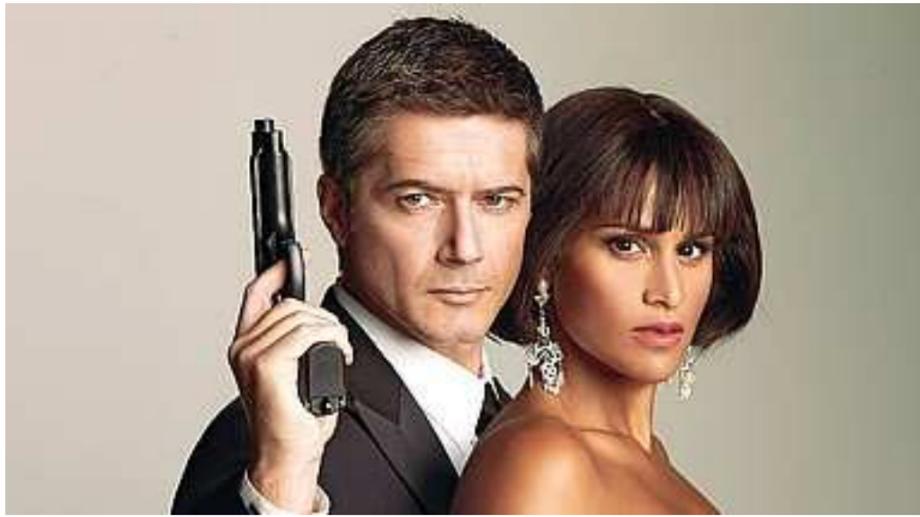
● Una bambina di sette anni è morta, sotto gli occhi del padre, travolta da un pezzo di cornicione mentre giocava in cortile col fratello. È la figlia del custode della Malpenga di Vigliano, antica dimora nel Biellese. La bimba è stata colpita da un blocco di mattoni e cemento. La corsa in ospedale, purtroppo, si è rivelata inutile

● Il film cult degli Anni 90 con la Houston e Costner rivive a teatro in Italia con i due artisti

Pierluigi Spagnolo

Per Karima è la realizzazione del sogno di una vita: «Ho iniziato ad ascoltare Whitney Houston a otto anni. Per me è stata una specie di insegnante di canto a distanza, da ragazzina desideravo diventare come lei», racconta la cantante livornese, esplosa nel 2009 grazie ad *Amici* e consacrata fino alla collaborazione con Burt Bacharach. Per Ettore Bassi è invece una sfida con se stesso: «Ho visto e rivisto il film *The Bodyguard*, per cercare di rubacchiare il mestiere da un'icona di Hollywood qual è Kevin Costner. Vorrei che questo spettacolo fosse per il pubblico un'emozione forte come un pugno», sottolinea l'attore barese, sempre più apprezzato in tv e nei teatri. La scommessa di *The Bodyguard-Guardia del Corpo* è quella di trasformare un film cult degli anni Novanta (del '92, regia di Mick Jackson) in un musical di successo.

BRANI FAMOSI L'ambizione è quella di tornare a emozionare il pubblico italiano con le note di *I will always love you*, il gioiel-



L'attore Ettore Bassi e la cantante Karima sul palco del Teatro Nazionale di Milano fino al 7 maggio

Bassi scorta Karima «Guardia del corpo» adesso è un musical

lo della Houston, considerato uno dei brani più romantici di tutti i tempi, il più venduto di sempre di un'artista al femminile, con oltre 16 milioni di copie. Con *One moment in time*, *All at once* e *I wanna dance with somebody*, le musiche e la voce di Karima (che di tanto in tanto, per l'intensità dell'impegno, potrà essere sostituita da Helen Tesfazghi) avranno il compito di

curire la trama, diventare l'espeditore per la narrazione, tra effetti laser, cambi di scena e fondali costruiti. Si comincia da domani e si prosegue fino al 7 maggio, sul palco del Teatro Nazionale di Milano, ormai «la casa del musical».

VOCE BLACK Karima, la più «black» tra le voci italiane, che nel 2010 ha aperto i due concer-

ti italiani della Houston, sul palco del Teatro Nazionale interpreterà la superstar Rachel Marron, ruolo che nel film toccò proprio alla Houston. «Se sono emozionata? Non proverò a emularla, cercherò di essere me stessa e di onorarla sul palco. Whitney è inarrivabile», racconta Karima. Bassi, uno dei volti più amati della fiction italiana, vestirà i panni che furono di Ke-

CERCHERÒ DI ESSERE ME STESSA E DI ONORARE WHITNEY

KARIMA CANTANTE

VORREI CHE LA MIA EMOZIONE ARRIVASSE AL PUBBLICO

ETTORE BASSI ATTORE

vin Costner, quelli dell'affascinante guardia del corpo Frank Farmer. «Questo compito per me è già un regalo. Solo pensare di interpretare lo stesso ruolo di Costner nel film, mi riempie di emozione. Vorrei che questa tensione arrivasse al pubblico, intensa come un pugno», sottolinea Bassi. «Raccontiamo il grande bisogno d'amore, il desiderio che la diva protagonista ha di essere amata. La celebrità e il potere possono rendere soli. E la solitudine è un elemento comune anche al protagonista maschile», le parole del regista, Federico Bellone. «La nostra scommessa è fare di *The Bodyguard-Guardia del Corpo* uno spettacolo dal respiro internazionale, che piaccia al pubblico italiano perché è avvincente ed emozionante, perché c'è la musica, l'azione, il dramma, l'amore, l'ironia e la passione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI DECIDE IL 27 MARZO Nomination per i David: è De Angelis a sfidare Virzi

● (e.b.) Gianluigi Rondi, patron dei David di Donatello e grande studioso del cinema scomparso lo scorso anno, sarebbe stato molto contento delle nomination di questa 61ª edizione. «La pazzia gioia» di Paolo Virzi e «Indivisibili» di Edoardo De Angelis spiccano per numero: 17 ciascuno. Seguono «Veloce come il vento» di Matteo Rovere con 16, «Fai bei sogni» di Marco Bellocchio con 10, «La stoffa dei sogni» di Gianfranco Cabiddu con 9, «In guerra per amore» di Pif con 7 e «Fiore» di Claudio Giovannesi con 6. Valeria Bruni Tedeschi e Micaela Ramazzotti, la coppia pazza del film di Virzi che ha entusiasmato Cannes, guidano la cinquina delle attrici protagoniste. Con loro se la dovranno vedere le giovani Matilda De Angelis («Veloce come il vento»), Angela e Marianna Fontana («Indivisibili») e Daphne Scoccia («Fiore»). Sul versante maschile il parterre è composto da Valerio Mastandrea («Fai bei sogni»), Michele Riondini («La ragazza del mondo»), Sergio Rubini («La stoffa dei sogni»), Toni Servillo («Le confessioni») e Stefano Accorsi («Veloce come il vento»). Per la cerimonia di premiazione, condotta da Alessandro Cattelan, l'appuntamento è per il 27 marzo ancora una volta in prima serata su Sky Cinema Uno, Sky Cinema David di Donatello, Sky Arte, Sky Uno e in chiaro su TV8.



«La pazzia gioia»: 17 nomination

LA CAMPAGNA DI RADIO 2

“Mi illumino di meno” pure in Senato e alla Trump Tower

● Venerdì torna l'iniziativa premiata anche da Mattarella. Ed è pronta la proposta per farne la Giornata nazionale del Risparmio energetico

Era il 16 febbraio del 2005 quando per la prima volta quelli di Caterpillar, storica trasmissione di Radio 2, invitarono gli ascoltatori a spegnere le luci, lanciando l'iniziativa *Mi illumino di meno*, che per il suo valore etico ha da poco ricevuto la Medaglia del

Presidente della Repubblica. Adesso, con la 13ª edizione alle porte (che eccezionalmente si terrà venerdì 24), l'appuntamento sta per compiere un nuovo importante passo avanti. Oggi alla Camera ci sarà infatti la conferenza stampa di presentazione della proposta



La Trump Tower a New York

di legge per l'istituzione il 16 febbraio (anniversario dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto) della Giornata nazionale del Risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

TUTTI AL BUIO E forse non a caso quest'anno le adesioni sono particolarmente importanti. Venerdì dalle 18 alle 20 spegneranno le luci il Quirinale e Montecitorio, Palazzo Madama, piazza del Campidoglio a Roma, il Palazzo Reale a Mila-

no e Piazza Stradivari a Cremona, i maggiori monumenti di Napoli, diversi musei e il centro di Assisi, oltre all'Arena di Verona e la facciata di Palazzo Pitti. Lontano dall'Italia resteranno al buio il Parlamento Europeo a Strasburgo e a New York persino la Trump Tower - sì, proprio quella del neo presidente degli Stati Uniti - spegnerà simbolicamente le luci di un intero piano.

e.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO DVD È IN EDICOLA DAL 7 MARZO | La Gazzetta dello Sport Tutto il rosa della vita

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 ARIETE 6 Rapporti e lavoro risentono del vostro e dell'altrui malumore: don't scler, please. E moderate gli eccessi. Anche suini. Sia vostri sia altrui.	21/4 - 20/5 TORO 7,5 La fortuna bussava ai vostri glutei. Così amore e lavoro pagano. La Luna accresce la vostra strafeghezza, il rendimento ormonale s'eleva.	21/5 - 21/6 GEMELLI 6,5 Difendete i vostri interessi, amministrateli con cautela: la Luna paventa uscite di soldi e azzardi. Ma siete fortunati, brillate, fornicate.	22/6 - 22/7 CANCRO 5,5 La formata non appare facilissima, men che meno nelle relazioni interpersonali: non azzannate, fate la tara. Mediocrità amorososuine.	23/7 - 23/8 LEONE 6 C'è noia nell'aria. O la necessità di doverti occupare di cavilli. Con rotolamento degli zebedei giù in Malawi. Fornicazione risarcitoria.	24/8 - 22/9 VERGINE 8 Consensi e assensi arrivano, voi siete creativi, lanciati, più figli. La faccia di glutei, poi, vi premia, la fortuna plana sul sudombelico. Uau.
23/9 - 22/10 BILANCIA 6- Qualche travaglio familiare o lavorativo vi scombuscolicchia. Don't sbrocc, be fiduciosi. Il comparto suinamoroso non appaga granché.	23/10 - 22/11 SCORPIONE 7+ Loquela e charme sono concuse di successo; Pr, viaggi e news confortano. E rinverdiscono pure lo slancio fornicatorio, un cicinin più vivo.	23/11 - 21/12 SAGITTARIO 7 Il senso pratico vi fa vincere. Specie se associato alla faccia di glutei. Pure suina. Spese futuri rallegrano e non danneggiano il portafogli.	22/12 - 20/1 CAPRICORNO 7 Luna utile a creare, pensare, riavviare. E a ottenere soddisfazioni. Anche da voi stessi. La fornicazione soddisfa, il cor s'emoziona mucho.	21/1 - 19/2 ACQUARIO 6+ Potreste sentirvi un cicinin in crisi abbandonica. Ma Marte e Giove promettono colpi di glutei: Ergo: state su! Sudombelico iper reattivo.	20/2 - 20/3 PESCI 7+ Aiuti giusti e l'appoggio della fortuna possono sbloccare e agevolare lavoro e amore. Così gongolate. Insieme all'ormone, muy birbantino.

CONSIGLI

«MONUMENTS MEN»
SFIDA AI NAZISTI PER RITROVARE L'ARTE RUBATA

Un film per raccontare un aspetto della seconda guerra mondiale per lungo tempo completamente ignorato: il lavoro dei «Monuments Men», uomini chiamati a recuperare in Germania le opere trafugate dai nazisti. Il film, con la regia di George Clooney, vede nel cast, oltre allo stesso Clooney, Matt Damon, Bill Murray, Cate Blanchett, Jean Dujardin e John Goodman. **DA VEDERE STASERA SU RETE 4 ALLE 21.15**

LO SPORT IN TV

CALCIO ROMA-TORINO Serie A (replica) 12.00 - SKY SPORT 3 WOLVERHAMPTON-CHESEA FA Cup (replica) 16.30 - FOX SPORTS BARCELONA - BORUSSIA DORTMUND Youth League 17.55 - MP SPORT 2 ST. ETIENNE - MANCHESTER UNITED Europa League 18.00 - SKY SPORT 3 VALENCIA - REAL MADRID Liga 18.45 - FOX SPORTS SIVIGLIA - LEICESTER Champions League 20.40 - MP SPORT 2 PORTO - JUVENTUS Champions League 20.45 - MP SPORT CORINTHIANS - PALMEIRAS Paulista 1.45 - MP SPORT	UMANA REYER VENEZIA-VENTSPILS Champions League 20.20 - RAISPORT 1 PROGER CHIETI-SEGAFREDO VIRTUS BOLOGNA Serie A2 21.00 - SKY SPORT 2 SETON HALL PIRATES-XAVIER MUSKETEERS NCAA 1.00 - FOX SPORTS VILLANOVA WILDCATS-BUTLER BULLDOGS NCAA 3.00 - FOX SPORTS	SCI DI FONDO MONDIALE 5 km tecnica libera femminile. Qualifiche. Da Lahti, Finlandia 13.00 - EUROSPORT MONDIALE 10 km tecnica libera maschile. Qualifiche. Da Lahti, Finlandia 14.30 - EUROSPORT
BASKET CEZ NYMBURK - DINAMO BANCO DI SARDEGNA SASSARI Champions League 16.45 - RAISPORT 1	MOTOCROSS FREESTYLE MOTOCROSS Notte dei salti. Da Berlino, Germania (differita) 9.30 - EUROSPORT 2	TENNIS WTA DUBAI 3ª giornata 12.00 - SUPER TENNIS WTA DUBAI 3ª giornata 16.00 - SUPER TENNIS ATP 500 RIO DE JANEIRO 3ª giornata 20.30 - SUPER TENNIS ATP 500 RIO DE JANEIRO 3ª giornata 1.00 - SUPER TENNIS ATP 250 DELRAY BEACH 3ª giornata 2.00 - SUPER TENNIS
RUGBY HURRICANES-LIONS Super Rugby. Finale (replica) 17.30 - SKY SPORT 2	SCI ALPINO MONDIALE Slalom Gigante M. 2ª manche. Da St. Moritz, Svizzera (replica) 17.45 - EUROSPORT	VOLLEY IMOCO VOLLEY CONEGLIANO-LIU JO NORDMECCANICA MODENA Champions League Femminile (differita) 0.30 - SPORTITALIA

GAZZA METEO
a cura di 38METEO.COM

OGGI Milano MAX 12° MIN 4° Roma MAX 15° MIN 6°	DOMANI Milano MAX 13° MIN 5° Roma MAX 14° MIN 9°	DOPODOMANI Milano MAX 13° MIN 9° Roma MAX 16° MIN 10°
---	---	--